Gli album di brava

COME SI ARREDA LA CAMERA DEI RAGAZZI

Inserto di Brava n. 5 - Maggio 1981. Direttore responsabile Franca Cornelli.

SOMMARIO

3 Una nursery color pastello

6 Per il neonato e il fratellino

8 Una stanza tra le nuvole

10 Come ridurre la fatica della neomamma

16 Sette esempi di camere «sportive»

26 Le piante per disporre i mobili

30 I mobili con i «trucchi»

35 Tante idee per l'angolo studio

40 La stanza dei sogni

42 Una buona illuminazione

45 Quattro idee «fatelo da voi»

Gli album di brava

Come si arreda la camera dei ragazzi? O, per essere più chiari, che tipo di arredamento possiamo pensare per quello che sarà prima un neonato, poi un bimbo, infine un adolescente? Rispondere a questa domanda è praticamente impossibile, proprio perché, se l'arredamento deve rispondere alle esigenze funzionali e di comportamento di chi ne usufruisce, le diverse età del bambino richiedono una struttura mutevole che si evolva e si trasformi con lui. Noi in questo inserto abbiamo tentato di inquadrare queste tre età, che sono di diversa lunghezza e «peso» e di darè delle indicazioni di massima, dei facili schemi per la prima infanzia, per l'età dei giochi, per quella dello studio e della socializzazione. E poi tante soluzioni pratiche che potete ridisegnare voi stessi equilibrando gli elementi a seconda delle esigenze dei vostri figli. Ricordate comunque le regole fondamentali: la nursery è fatta per i primissimi anni dell'infanzia è quindi indispensabile pensare prima che ad una buona soluzione estetica a una buona igiene del locale. Cioè tanta luce, con una buona esposizione, condizioni climatiche il più possibili costanti, materiali antiallergici. Per l'arredamento vero e proprio meglio pensare all'indispensabile o a soluzioni trasformabili e utilizzabili più avanti. Per l'età del «gioco», quando nell'infanzia il bimbo apprende a impossessarsi del suo ambiente, riconoscetegli lo spazio maggiore che gli permetta di muoversi e modificare il mondo che lo circonda. Materiali robustissimi e lavabili, spigoli arrotondati per evitare ferite e contusioni, e tanto spazio libero con elementi che si prestino a essere modificati dalla sua sbrigliata fantasia. Infine per l'adolescente quando il gioco vien sostituito dallo studio e dalla «socializzazione» la stanza rappresenta il suo rifugio e deve rispettare i suoi gusti.

UNA NURSERY COLOR PASTELLO

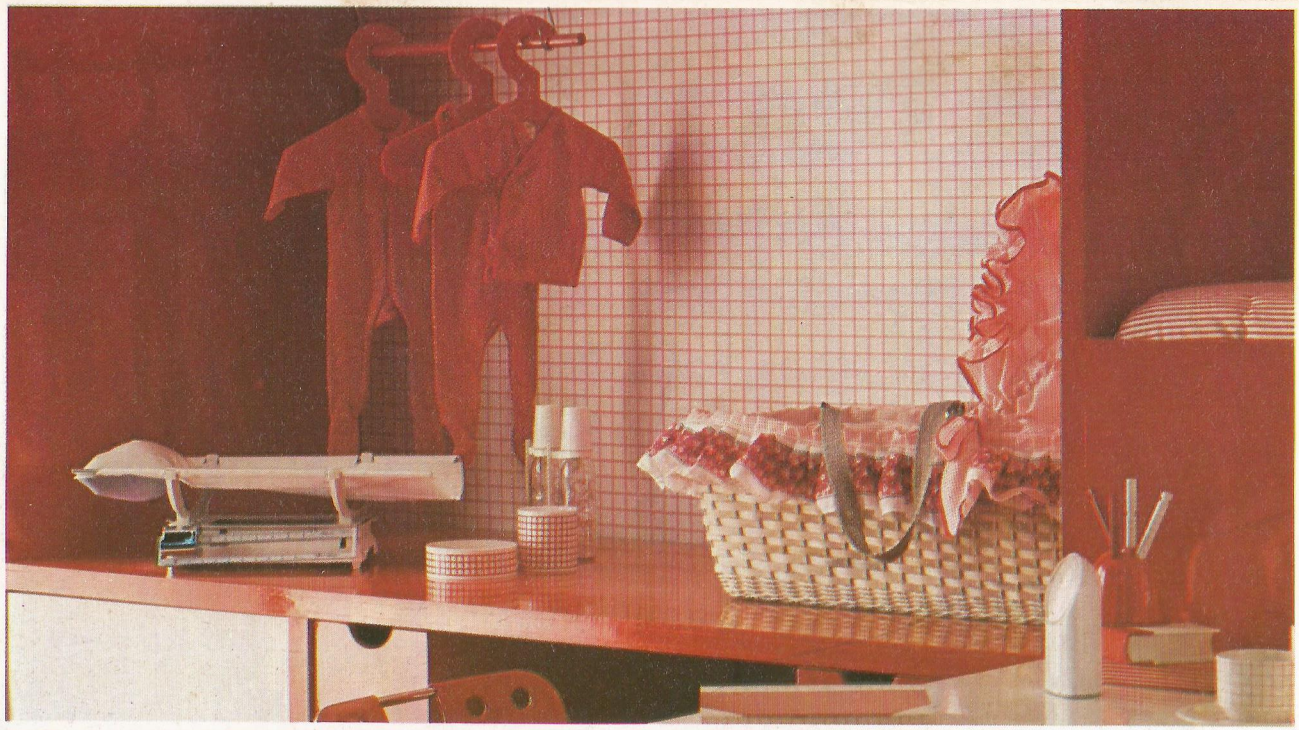
È nato un bambino. Ha bisogno di uno spazio per vivere e fare le prime esperienze. Uno spazio morbido, studiato perché riposi serenamente e, con i primi passi, non si faccia male. Ma la camera del neonato è difficile da arredare perché deve unire alla praticità e alla comodità anche un costo ridotto: ben presto infatti dovrà essere modificata.

Nella foto di questa pagina e in quelle delle due pagine che seguono vi illustriamo una soluzione «su misura» che unisce proprio tutti questi requisiti: comodità sia per il bimbo sia per chi lo accudisce unita a una spesa molto contenuta. Originale e particolarmente ampio il box che vedete qui a fianco, misura m 1,50 x m 1,50, è formato da quattro staccionate in listelli di abete, larghi cm. 7, laccati con colori diversi. Sul fondo una serie di cuscini morbidi che riprendono i colori dominanti nella stanza tutti nei toni pastello. Misurano cm. 50 x 50 e sono annodati tra loro.

Nella foto grande la vista generale della stanza dedicata al neonato arredata con mobili costruiti appositamente. È composta dalla culla montata su ruote utilissima da spostare agevolmente da una stanza all'altra, dal box che vi abbiamo descritto nella pagina precedente a cui è addossato un piano diciamo di «lavoro» cioè adatto per fasciare e lavare il neonato. Sulla destra e nel particolare a lato in alto a destra l'armadio ricavato in un vano a muro. È stato risolto con ripiani laccati mascherati da una tenda a pacchetto identica a quella delle finestre. Una soluzione minima come spesa proprio per il discorso che abbiamo fatto all'inizio: le esigenze del neonato cambiano prestissimo ed è inutile impegnarsi in un arredamento costoso fin dai primi tempi. Ed ora descriviamo il fasciatoio costruito in modo da diventare più avanti una vera e propria scrivania. È costruito con tre pezzi di paniforte di cm. 2 di spessore ed è largo cm. 80 e lungo cm. 150. La cassettiera è un comunissimo mobiletto che si trova in commercio rilaccato nelle tinte dominanti: rosa baby, blu chiaro, giallo pulcino e verde.

PER IL NEONATO E IL FRATELLINO

Quando nello stesso locale devono convivere un neonato e un bimbo di cinque o sei anni il problema diventa difficile. In effetti le esigenze e le abitudini dei minioccupanti sono completamente diverse e gli spazi devono essere ben divisi e ogni cosa a portata di mano. Noi abbiamo risolto il tutto attrezzando il locale di medie proporzioni lungo una sola parete per lasciare lo spazio il più ampio possibile ai gesti di chi si occupa del neonato e ai giochi del più grandicello. La prima parte della parete attrezzata è dedicata al neonato, la seconda parte verso la finestra al fratello maggiore. Per ottenere il massimo risultato abbiamo scelto di fare tutto su misura e di puntare su un colore vivace: il rosso.



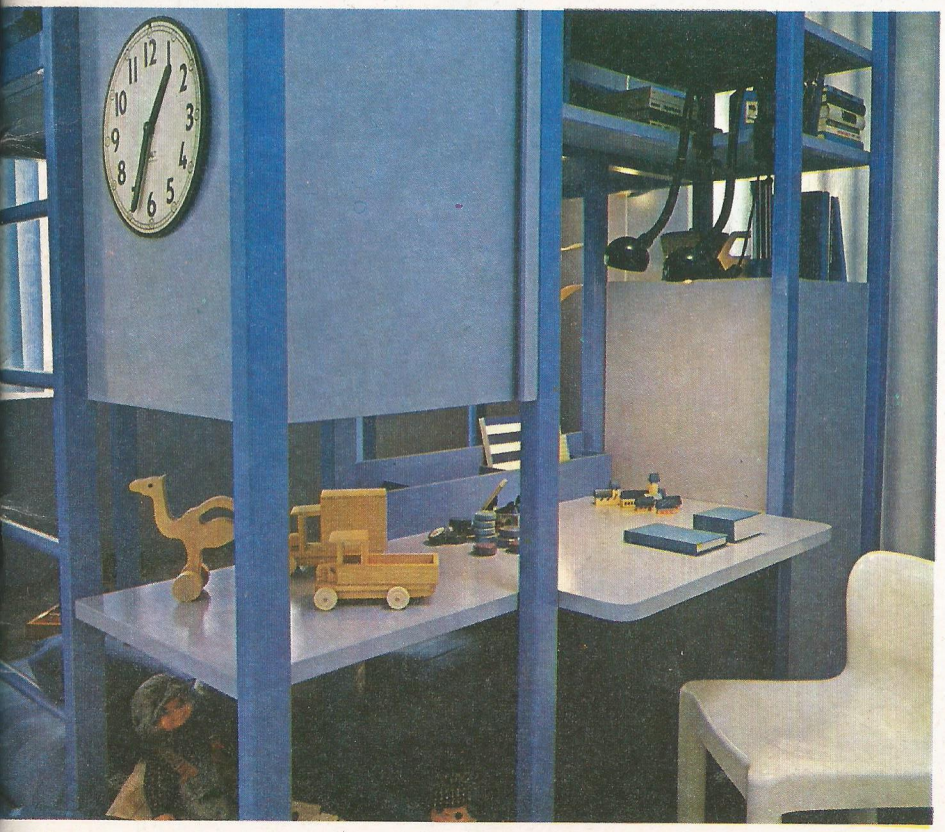
Questa soluzione è molto consigliabile soprattutto se la pianta della camera è di forma rettangolare. Permetterà infatti di lasciare una superficie libera molto utile per il gioco e il lavoro di chi accudisce il neonato. Nel particolare in alto il piano dedicato al neonato nella parte destra della parete attrezzata. Formata da un piano profondo e capace può ospitare la bilancia, gli oggetti per la toilette, lo scaldabiberon e il cesto che serve da vera e propria culla. Alcuni cassettini e un'antina conterranno tutti gli indumenti del piccolo.

La seconda parte della parete, quella vicino alla finestra, invece è dedicata al bimbo più grande. Nella foto in basso il letto raggiungibile mediante una piccola scala a pioli laccata in smalto lucido bianco. Ed ora qualche misura: la parete è complessivamente lunga m. 3,90. Il piano del fasciatoio è alto circa cm. 90 per non affaticare la madre e non farla chinare inutilmente.

I mobili, di non facile esecuzione, sono tutti costruiti in legno di abete e poi laccati in smalto lucido rosso e bianco. Lo stesso colore è stato scelto per la moquette che ricopre il pavimento e per la carta a quadretti leggeri che tappezza tutte le pareti.

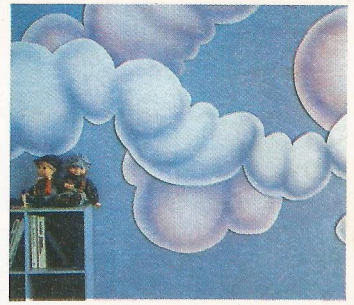
UNA STANZA TRA LE NUVOLE

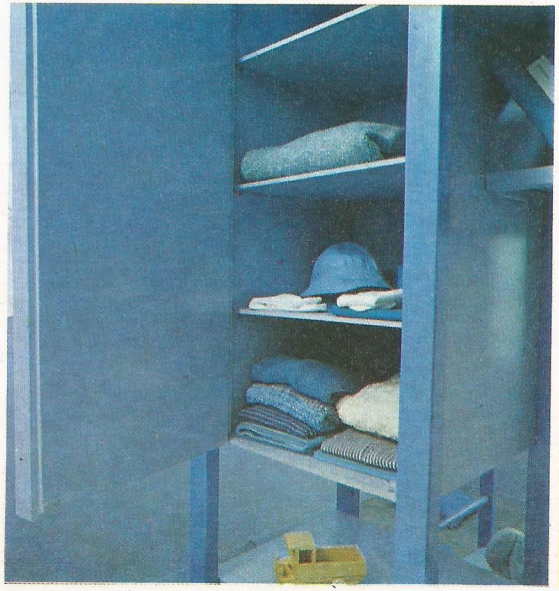
Come arredare la cameretta di due bambini scatenati e disordinati con poca voglia di mettere in ordine? Questa soluzione è stata pensata su misura: un grande letto-armadio che troneggia in mezzo alla stanza e lascia attorno tanto spazio libero. È un letto solido ma facile da fare o da far fare. Basterà un legno economico come l'abete o il larice perché poi tutto verrà dipinto in un bell'azzurro cielo. Un arredamento questo, un blocco unico al centro della stanza, che non richiede un locale di grandi dimensioni ma vi permette di sfruttare al massimo lo spazio disponibile per i giochi dei bambini. Inoltre sottolineiamo con la decorazione «fantastica» il lato gioco di questa camera-struttura che permette ai bambini di giocare anche con lo stesso arredamento e di «impossessarsene» con la fantasia.

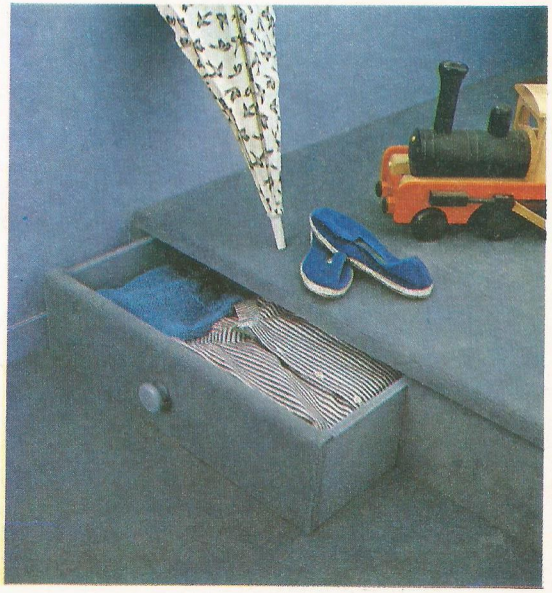


E ora analizziamo attentamente pezzo per pezzo gli elementi di arredo della nostra stanza «tra le nuvole». Il blocco centrale che ne costituisce il nucleo racchiude in sé tutte le funzioni principali. Montato su un gradone, rivestito con una moquette azzurra come tutto il pavimento della stanza, questo blocco comprende i due letti a castello, l'armadio attrezzato con ripiani, la scaffalatura che contiene libri e giochi. In più tanti pratici cassetti, sia nel mobile sia nella pedana stessa. Per il bambino che sta nel letto superiore poi è stata prevista una balaustra che lo protegge da eventuali cadute. Per accedere al letto infine la scaletta «alla marinara» cioè la «gabbia» che vedete nella foto grande verso il davanti. Sull'altro lato invece, tra i due blocchi contenitori, è stato ricavato un piano scrittoio che sporge di pochi centimetri dalla scaffalatura.

Nella foto di questa pagina in alto il particolare della divertente minilibreria a scomparti differenziati per riporre grandi e piccoli oggetti, libri o altro. Anch'essa è di facile realizzazione. Nella foto sotto a sinistra un particolare della colonna che ha la parte superiore chiusa da un'anta e che serve da armadio per tutti e due gli occupanti della nostra stanza. Sempre in basso a destra un particolare della pedana completamente rivestita in moquette che occupa buona parte della superficie della stanza. Serve infatti a differenziare il livello dove appoggia la struttura centrale, ed essendo alta solo cm. 30, non rischia di diventare un elemento fastidioso. Inoltre la parte sottostante diventa, attrezzata con cassetti un grande ripostiglio per tutto quello che non trova posto nell'armadio e nelle scaffalature. Una soluzione di arredo «totale» come questa infatti non prevede l'inserimento di mobili supplementari. Nella foto piccola in alto a destra le nuvole che decorano festosamente la parete. Noi abbiamo previsto che si possano eliminare quando la decorazione fosse venuta a noia. Il supporto è un leggero compensato di mm. 2 di spessore. Disegnatevi sopra le nuvolette basterà seguire i contorli con un seghetto. Ottenuta la sagoma desiderata basterà dipingere con la tecnica che più si preferisce e sfumare in bianco, rosa e azzurro.



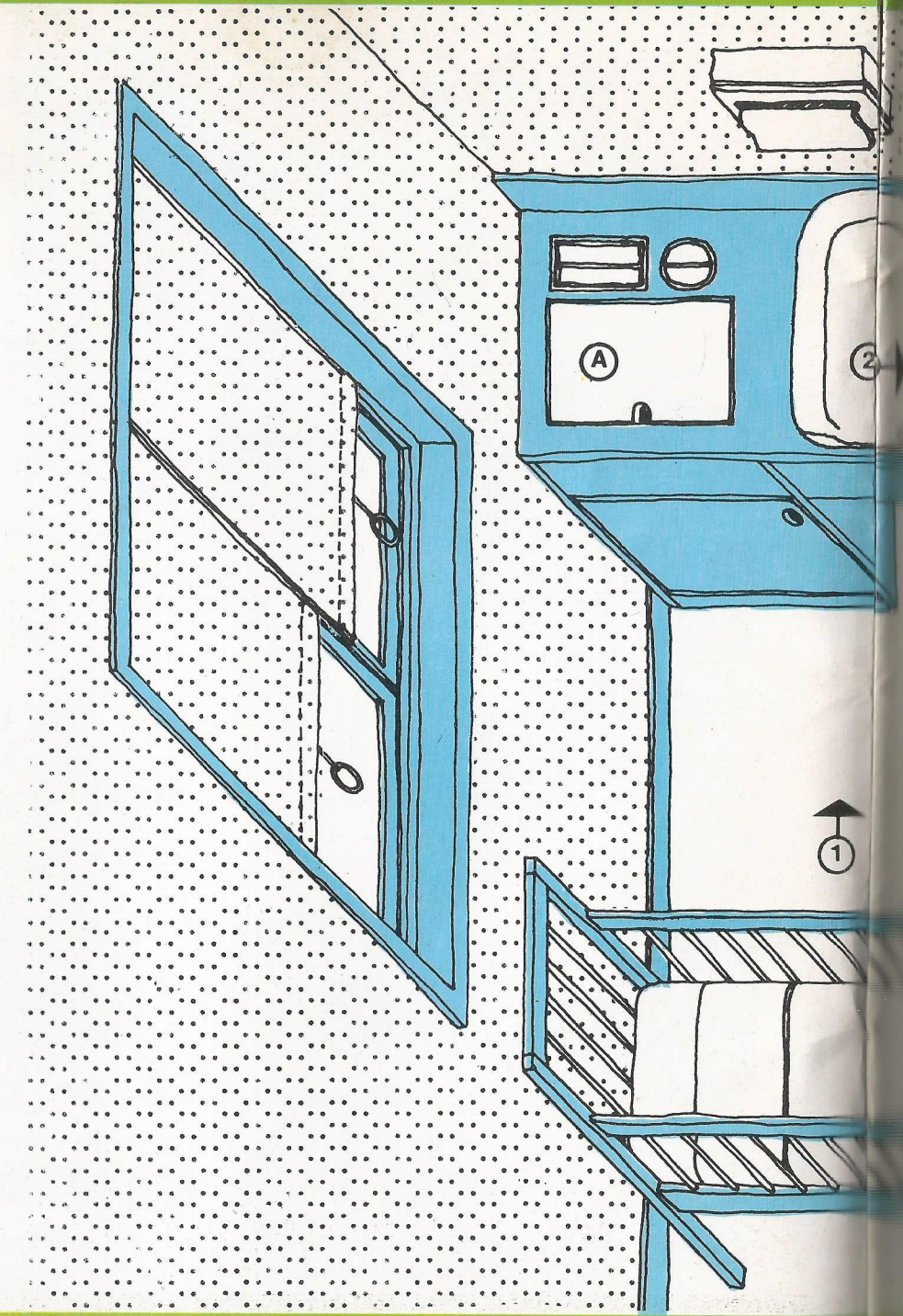


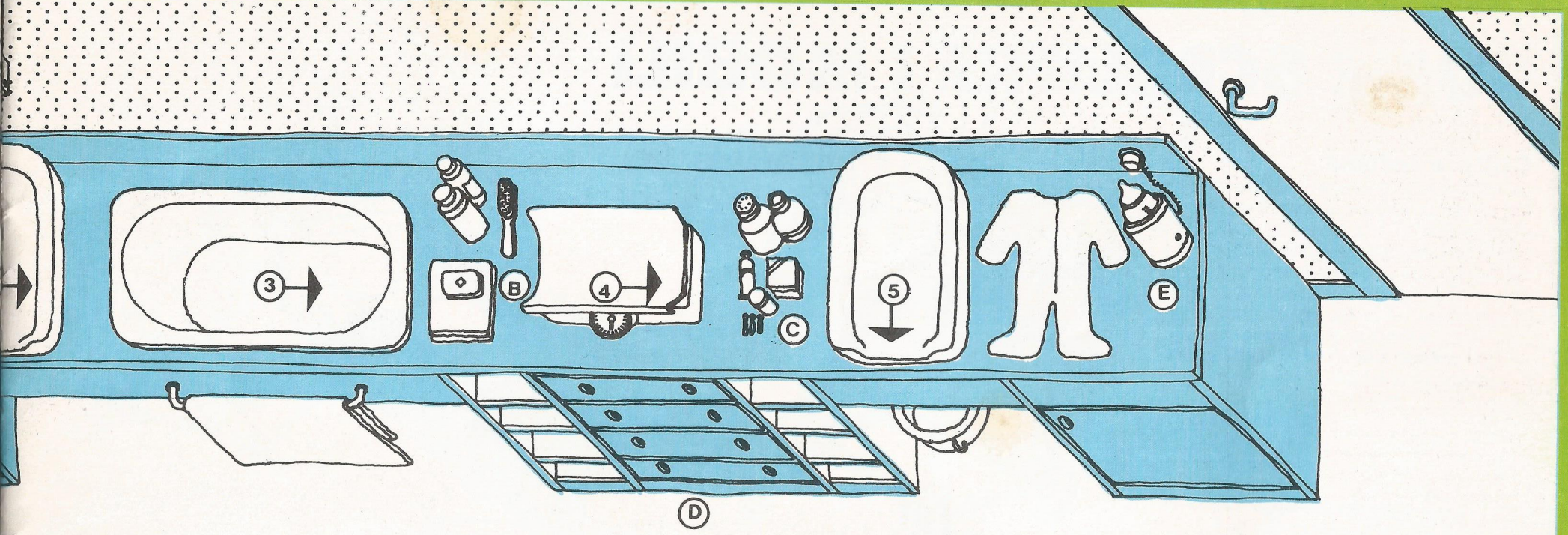


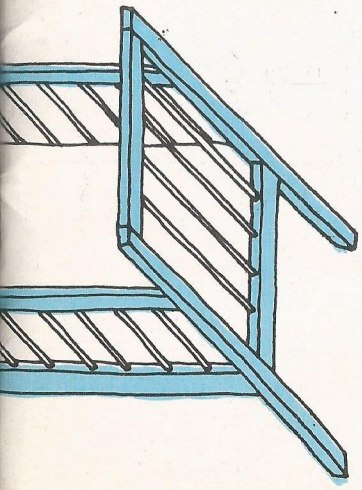
COME RIDURRE LA FATICA DELLA NEOMAMMA

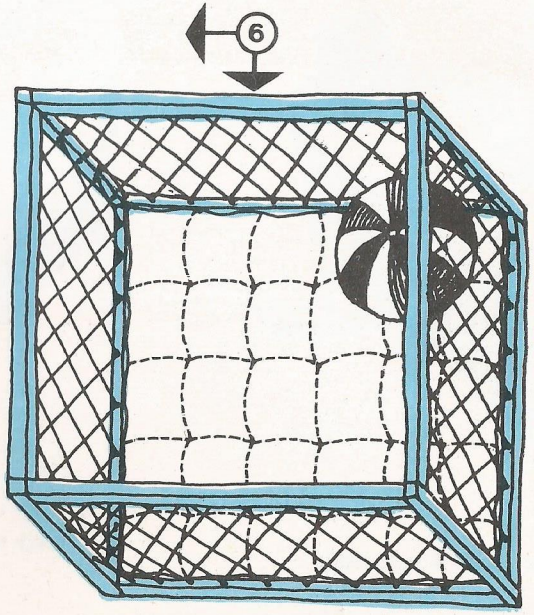
Massima sicurezza, praticità, facilità di pulizia sono i criteri fondamentali cui attenersi quando si organizza la camera destinata ad accogliere un bambino nei primi giorni, nei primi mesi di vita. Praticità, in particolare, è un'esigenza fondamentale per la neo-mamma che spesso ritorna a casa dalla clinica piena di apprensione, di dubbi, di paure: lavare il bebé, cambiarlo, fargli il bagnetto sono operazioni che solo dopo una certa pratica diventano semplici, quasi automatiche. Avere tutto quanto occorre pronto a portata di mano, distribuito secondo un ordine logico, permette di ridurre il tempo in cui il bambino resta nudo durante il cambio, agevolare le complicate operazioni del bagnetto, abbreviare il tempo dedicato all'igiene che separa il risveglio dal pasto, il tempo della fame più acuta, del pianto più disperato...

Vediamo come organizzare razionalmente l'ambiente seguendo l'ordine delle operazioni legate all'igiene del neonato, il percorso che si ripete tante volte al giorno. Il bambino dorme nella culla o nel lettino (1) disposto vicino alla finestra, ben isolata per eliminare il più piccolo spiffero, fonte di luce, sole, aria. Al risveglio, bisogna spogliarlo. Lo si fa su un piano d'appoggio (2), un fasciatoio morbido con accanto un cestone o un altro contenitore per la biancheria sporca e uno per i pannolini da gettare (A). Per lavarlo, occorre una piccola vasca (3) appoggiata o incassata nel piano di lavoro nel senso della lunghezza: sarà più facile sostenere con una mano la testa del neonato e lavarlo con l'altra. La vasca fissa però presuppone l'allacciamento all'impianto dell'acqua calda e fredda e allo scarico.
Prima di vestire il bambino occorre pesarlo. È perciò quello contrassegnato con il numero 4 il posto ideale per la bilancia. Segue poi il fasciatoio e accanto ad esso, uno spazio per borotalco, creme, pomate e uno per tenere pronte a portata di mano biancheria e tutine necessarie per il cambio. E infine la pappa. Si può preparare il biberon in anticipo e tenerlo al caldo, nell'apposito scaldino, così da soddisfare subito anche il bimbo più affamato e impaziente. Il percorso si conclude con il box per i primi giochi e per i primi passi (6).









1 — Il bimbo si sveglia
2 — Occorre spogliarlo
3 — Lavarlo
4 — Pesarlo
5 — Vestirlo
6 — Farlo giocare

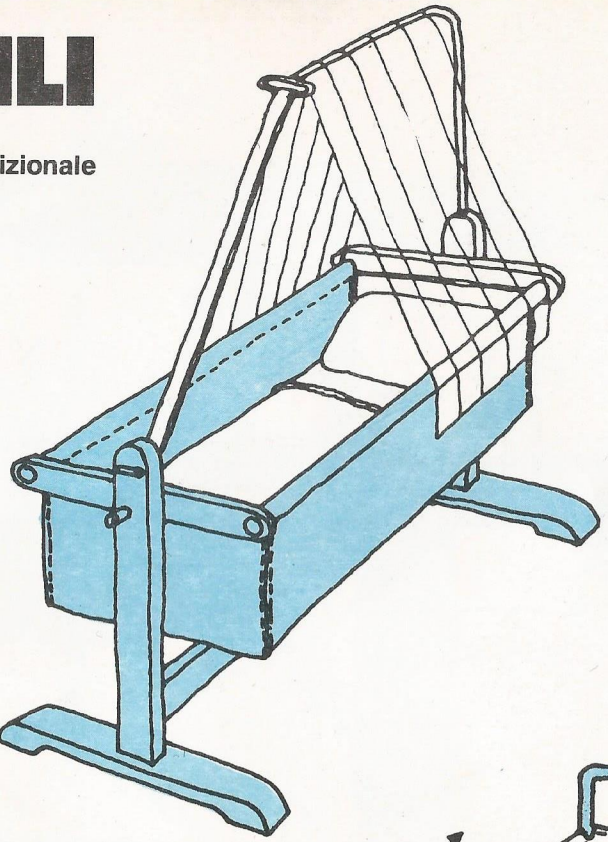
A — Biancheria sporca
B — Prodotti per il bagno
C — Prodotti per le piccole cure
D — Abiti e biancheria
E — Scalda-biberon

COME SCEGLIERE I MOBILI

Culle e lettini

La validità della culla non sta solo nel fascino della tradizione e nel suo aspetto romantico: lo spazio ridotto, la nicchia in cui il neonato è avvolto, protetto, cullato, è importante per il suo equilibrio psicologico. Ma è riservata ai primissimi mesi di vita. Appena il bambino comincia a sollevarsi, a compiere movimenti energici e improvvisi basta con il tradizionale cestone di vimini ammorbidito da tessuti vaporosi, basta con le più o meno moderne culle a dondolo: non sono abbastanza stabili data la proporzione tra la loro larghezza e l'altezza, dettata, quest'ultima, dalla necessità di ridurre la fatica della mamma costretta a sollevare e a riadagiare il suo piccolo decine di volte in un giorno. È tempo di passare al lettino che potrà misurare circa cm. 140 di lunghezza e servirà per due, tre anni. Chi invece preferisce tenere il bambino nel lettino fino dalla nascita, ne adotterà un modello più piccolo (cm. 100-120) che servirà per i primi due anni di vita. Il lettino deve avere sponde alte che non devono però costituire una barriera tra interno e mondo esterno: sottili barre di legno, reti, tessuti semitrasparenti o plastica robusta trasparente costituiranno delle ottime soluzioni. Sempre valido, comodo sia per la mamma sia per il bambino, è il tradizionale lettino con le sponde abbassabili. Utilissimi, soprattutto per la seconda casa, per le vacanze, come lettini di emergenza in casa dei nonni sono poi i modelli pieghevoli o smontabili. Anch'essi possono essere solidi e sicuri purché ben proporzionati e realizzati con materiali di buona qualità.

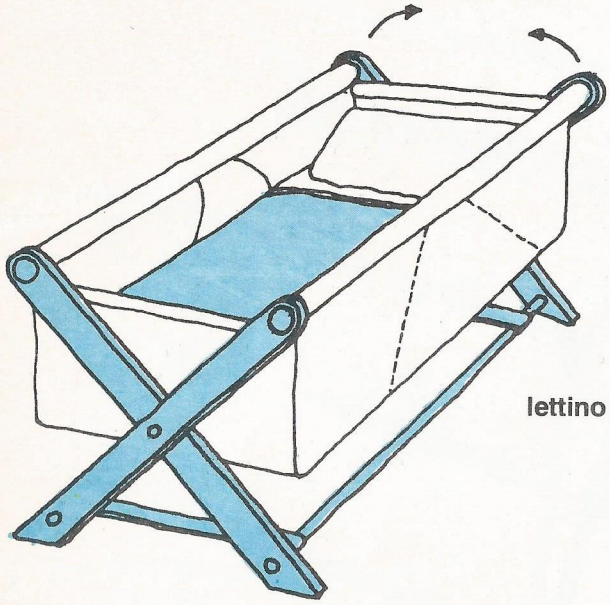
culla tradizionale su ruote



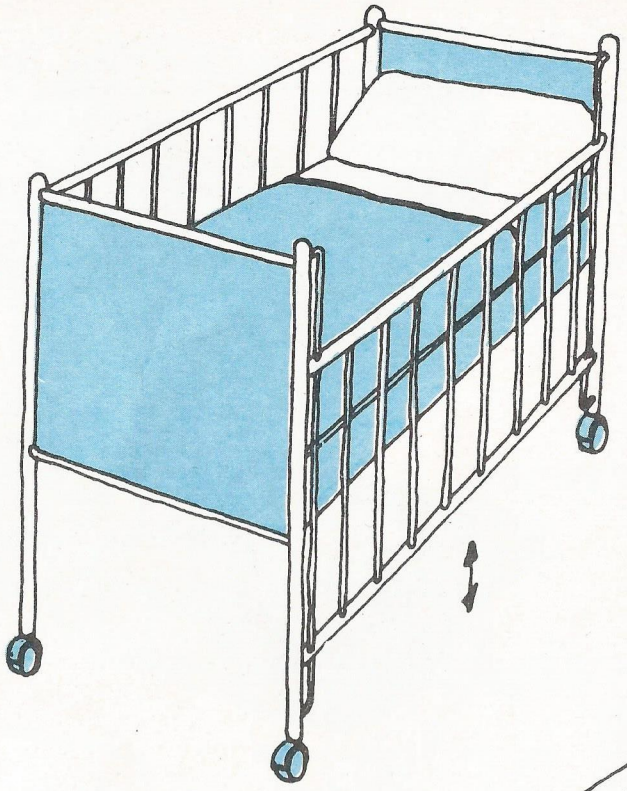
culla sospesa

culla a dondolo

lettino pieghevole su ruote

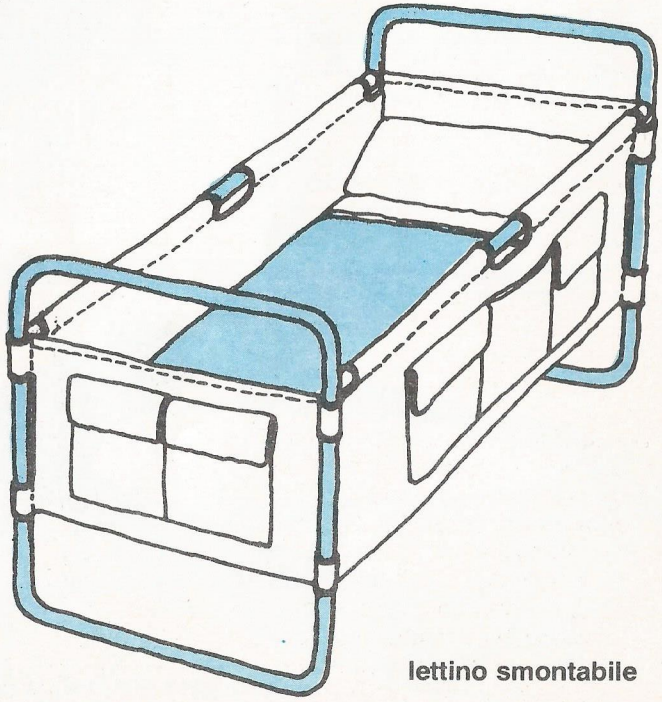


lettino pieghevole



lettino con sponde mobili

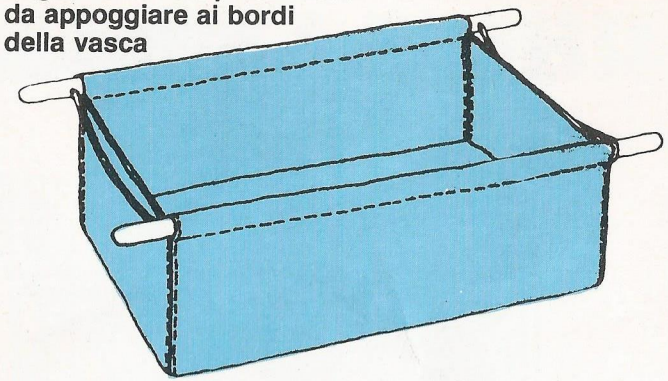
lettino con cassetti



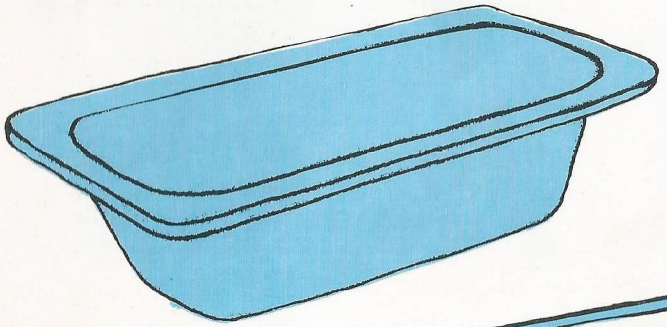
lettino smontabile

Il primo bagno

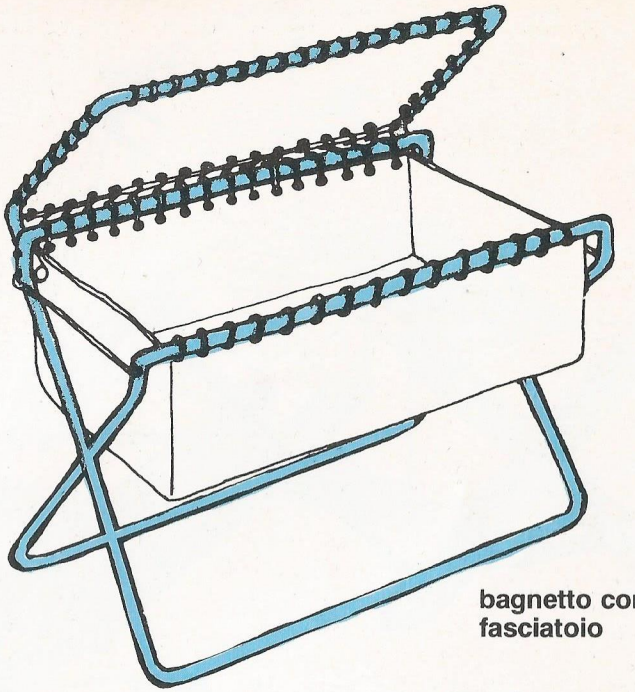
Tenere il bambino durante il bagnetto è un'impresa complicata: la sua pelle levigatissima scivola tra le mani, i suoi movimenti improvvisi possono cogliere di sorpresa i genitori più sprovveduti. Per evitare rischi attrezziamoci bene, prepariamo tutto in modo da evitare perdite di tempo e soprattutto sistemiamo vasca e fasciatoio in posizioni comode, ad altezze giuste. La vasca del bambino potrà stare in bagno, appoggiata trasversalmente su quella dei grandi, oppure in camera del bambino che così non subirà gli inevitabili sbalzi di temperatura esistenti tra un ambiente e l'altro. Potremo usare una vasca in plastica rigida oppure una di tela plastificata sospesa ad una struttura pieghevole di legno o di metallo che potrà anche avere un coperchio-fasciatoio. Disporre di un piano piuttosto ampio su cui adagiare il bimbo per cambiarlo è indispensabile. Si può usare il piano di un tavolo o di un mobile e ammorbidirlo con un materassino apposito oppure acquistare un mobile-fasciatoio attrezzato nella parte inferiore con cassetti o altri contenitori.



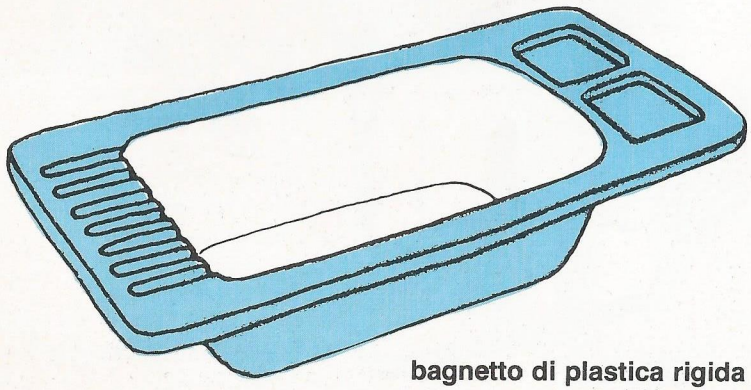
bagnetto di tela plastificata da appoggiare ai bordi della vasca



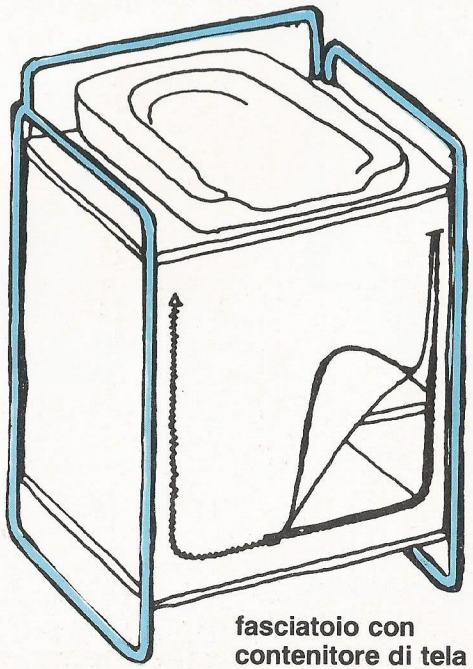
bagnetto da appoggiare



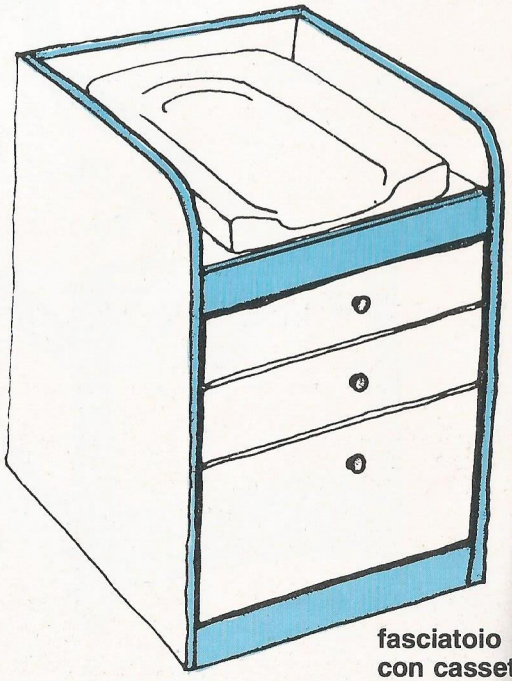
bagnetto con fasciatoio



bagnetto di plastica rigida



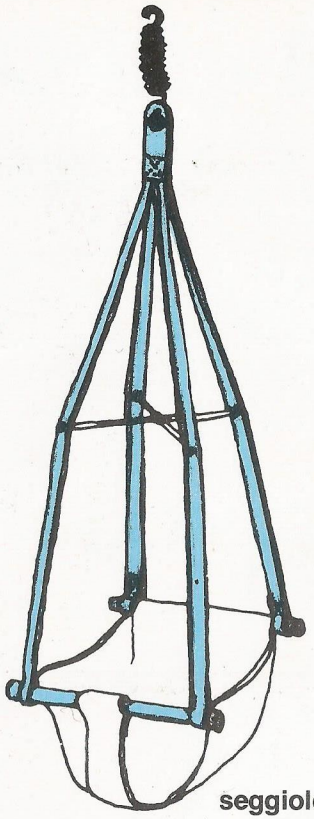
fasciatoio con contenitore di tela



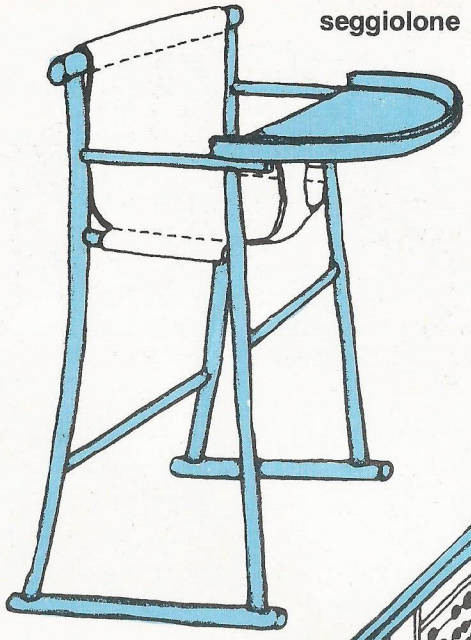
fasciatoio con cassetti

I primi mobili

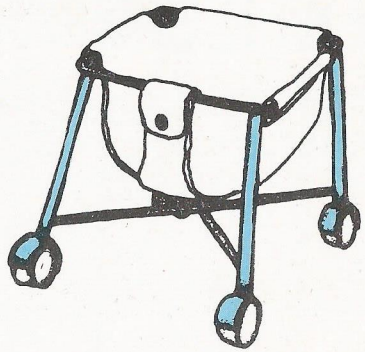
Appena il bambino comincia a stare seduto, è importante dargli la sua prima sedia. Potrà trattarsi del tradizionale seggiolone alto che gli permetterà di stare comodo e di trovarsi in una posizione alta, di dominare lo spazio circostante, di acquistare una sua autonomia rispetto agli adulti. Molto funzionali sono poi i seggioloni di plastica rigida da appoggiare su un tavolo o per terra, oppure il seggiolino sospeso che permetterà al bambino di oscillare come su una altalena. Per i primissimi passi è utile il girello: permette al bambino di muoversi con una certa libertà e autonomia, di non affaticarsi, di sviluppare il movimento delle gambe che lo porterà ai primi passi. Primi passi vuol dire anche primi pericoli. Adottiamo quindi il recinto, uno spazio per il gioco sicuro, a dimensione del bambino. Ce ne sono di vari modelli: dai più tradizionali di legno, a quelli di tela o di rete con struttura pieghevole di tubolare metallico.



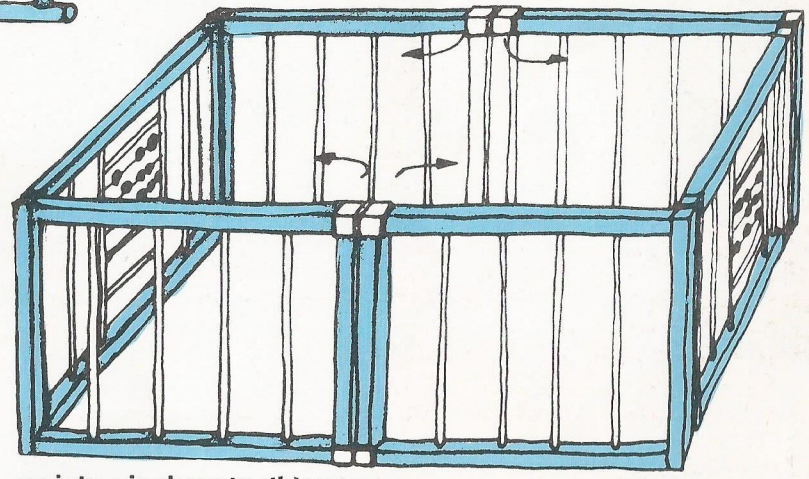
seggiolone sospeso



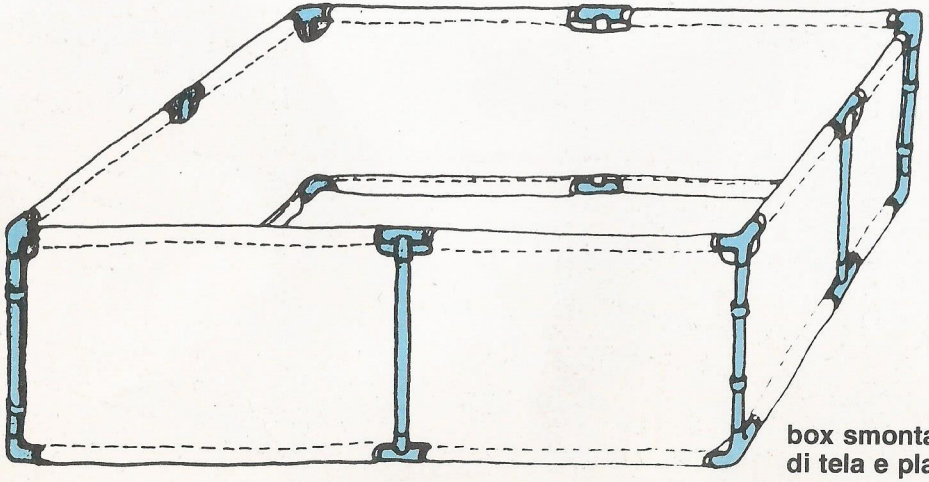
seggiolone



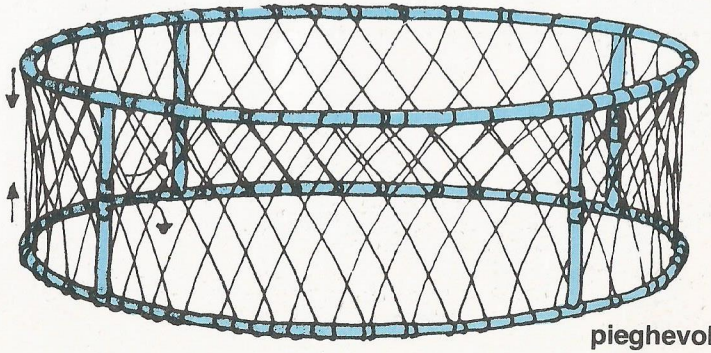
girello



recinto pieghevole di legno



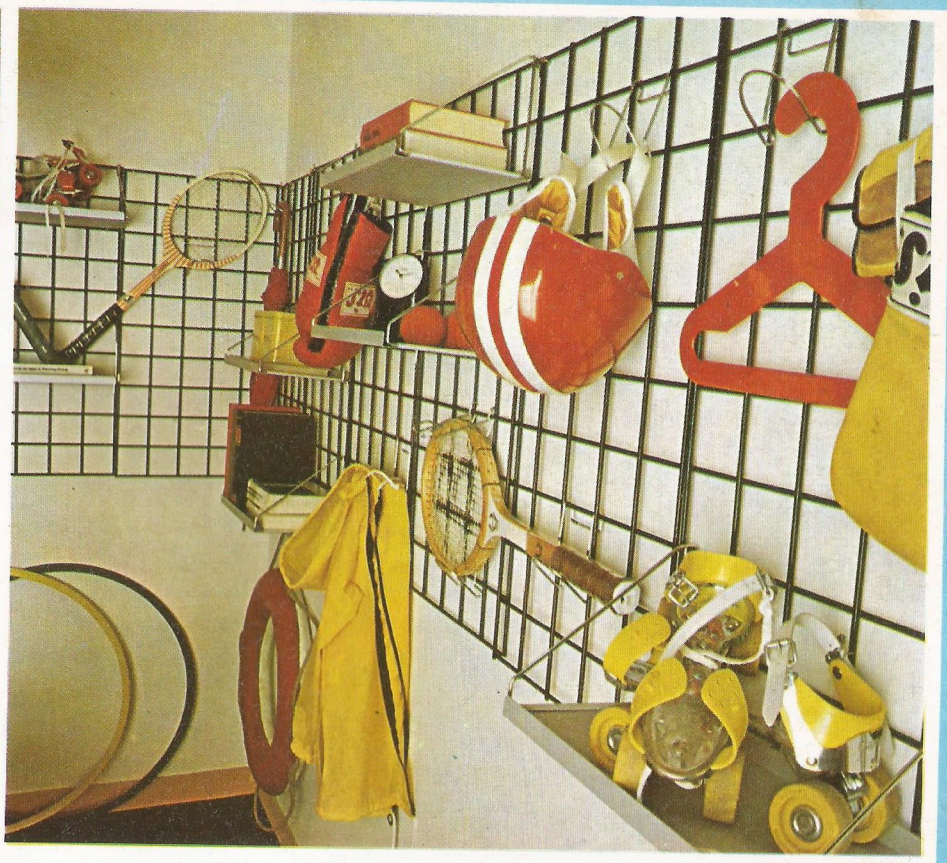
box smontabile
di tela e plastica



recinto
pieghevole di rete

SETTE ESEMPI DI CAMERE «SPORTIVE»

Se i vostri figli sono due ragazzi sportivi, di età compresa tra i dieci e i quindici anni, eccovi le soluzioni adatte. Puntano tutte su materiali robustissimi sia per i rivestimenti, sia per i mobili a prova di neocalciatori o di patiti della box. Inoltre la costruzione per i letti, a castello e agibili da diverse parti, è una soluzione che consente di usare questa struttura come un attrezzo per gli esercizi ginnici. Ve ne diamo diversi esempi, sia realizzati con strutture da adeguare su progetto ma di sicura garanzia come il modello System Abstracta usato nelle foto di questa pagina sia già pronte in commercio ma ugualmente valide. Infine per mantenere anche nella casualità un po' di ordine appendete alle pareti, mensole o pannelli in rete su cui agganciare tutto quello che occorre per lo studio e per gli sport.



Una struttura multiusi al centro

A sinistra la struttura centrale vista di lato. I letti a castello sono disposti per il lato maggiore parallelamente alla parete di fondo. Esce a «t» una struttura di servizio realizzata sempre con lo stesso mod. System Abstracta della Ponteur e con piani in truciolare di cm. 3 di spessore. Il piano più basso è alto cm. 72 da terra e largo cm. 50. Esce a «elle» dalla gabbia e può servire sia come piano di appoggio per chi sta a letto in sostituzione del classico comodino oppure, se usato da terra, come piano scrittoio. Gli altri piani superiori servono sia come libreria sia come piani di servizio per chi occupa il letto più alto, oltre naturalmente, data la robustezza della struttura, come scala, sedile, rifugio ecc. Come dicevamo un arredamento completo e «magico» per ragazzi vivaci che amano avere una stanza diversa dalle altre ma nello stesso tempo pratica e facile da mettere in ordine. Nella foto qui sopra il particolare dei pannelli in rete di ferro plastificata che sostituiscono i tradizionali scaffali. Vi si possono fissare mensole portaoggetti, ganci, appendiabiti ecc. per tenere tutti gli attrezzi sottomano che daranno la caratteristica «sportiva» a tutta la stanza. I colori sono tanti ma tutti ugualmente accesi, proprio da «pugno in un occhio»!

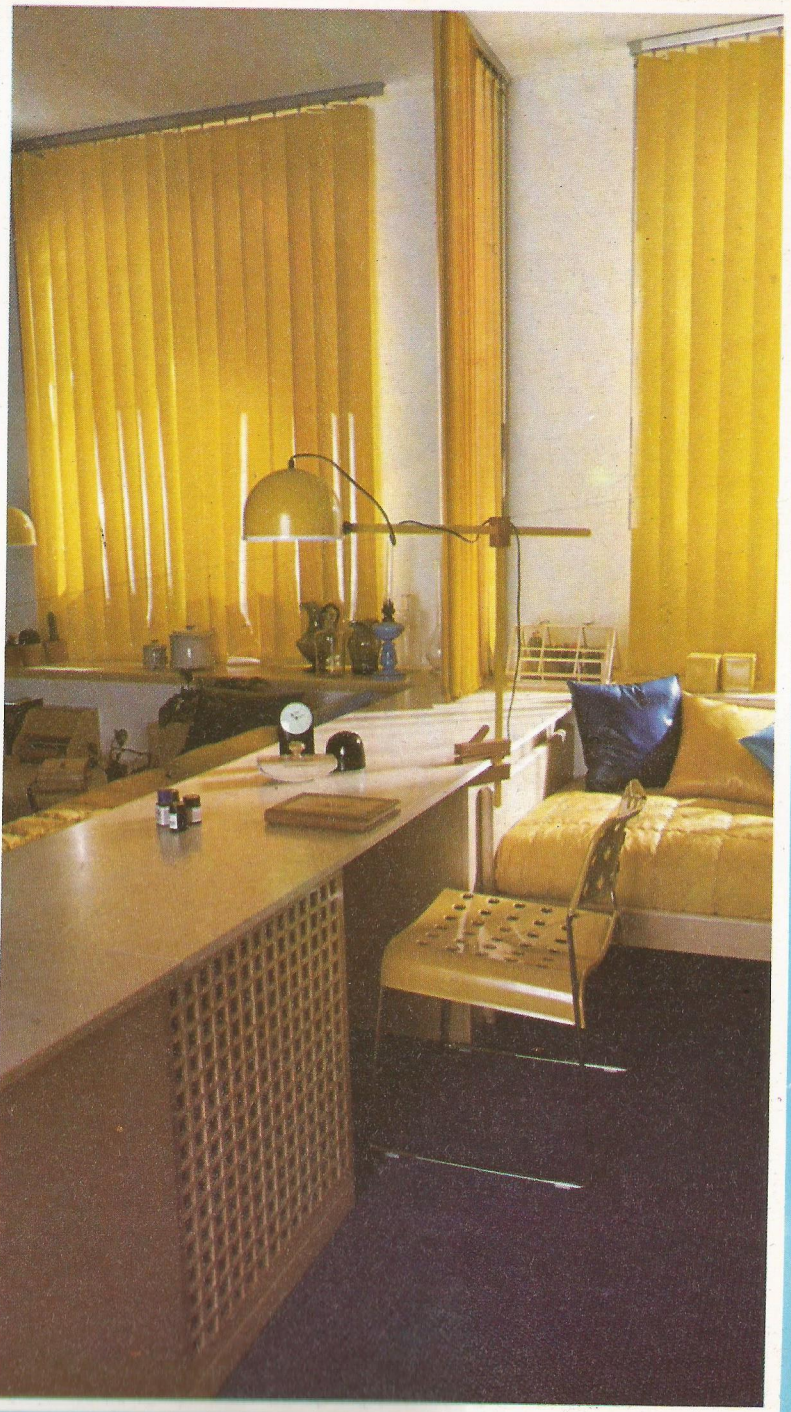
Gli attrezzi da ginnastica...

Sullo stesso stile della camera precedente ma non così esasperato l'arredamento di questa stanza si avvale anch'esso di una struttura in ferro i cui montanti sono fissati a terra e a soffitto e sono a sezione rotonda. I letti posti a due livelli sono perpendicolari tra loro e tra i due trova posto un capace armadio. Sulla parete di fondo è fissata una spalliera proprio come in palestra. Per fare gli esercizi ci sono anche gli anelli. Rivestiti in laminato bianco tutti i mobili sono a prova di macchie e di urti.

e le pareti per disegnare

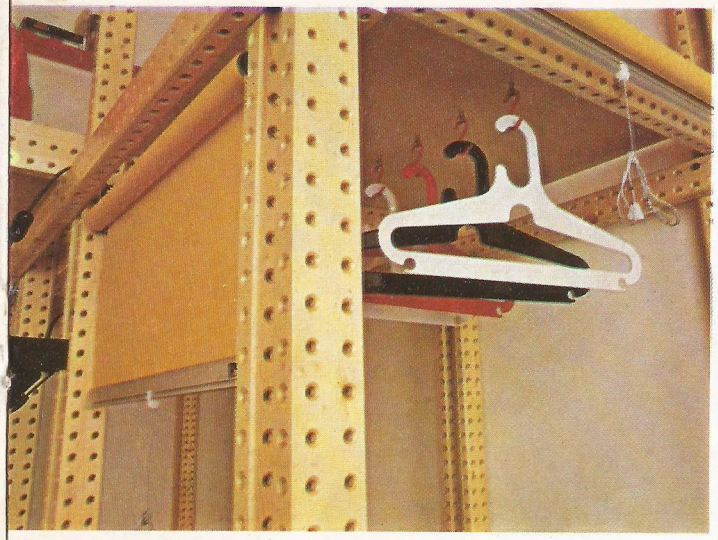
Si sa che dove c'è un bambino ci sono i suoi colori, i suoi gessetti, le matite... e le pareti sono una grande tentazione. Eccovi una proposta per il figlio artista: disciplinate i suoi impulsi da Raffaello in erba rivestendo le pareti con un materiale lavabile. Nella foto è stato usato un laminato plastico molto sofisticato e decorato appositamente a scacchi come la libreria componibile sulla parete di fondo. Semplicissima da copiare è la parete di sinistra rivestita in linoleum nero che sostituisce in tutto e per tutto una grande lavagna.

ABCDEFG
HIJKLMNOPQRSTUVW
vive le skate



Una tenda divide i letti

Ecco una soluzione razionale per un problema tra i più comuni: come arredare una camera per adolescenti in modo da salvaguardare la privacy di ciascuno. Usando un sistema di mobili componibile come ce ne sono tanti in commercio si sono ottenute due zone distinte, ognuna delle quali ospita letto, scrittoio e cassettone. Gli elementi contenitori sono raggruppati in una composizione unica che serve come armadio a entrambi i ragazzi. **Nella foto grande** si nota come la stanza sia restata ampia e confortevole benchè le due zone siano nettamente distinte. **Nella foto qui sopra** l'elemento divisorio è composto da una tenda a lamelle verticali plastificata che fa da vera e propria parete, scorrendo sopra gli elementi contenitori che dividono i letti. La stessa tenda serve anche per schermare le ampie finestre sul fondo.
Nel particolare **qui a fianco** la stanza vista dall'altro lato. Il mobile lungo e basso realizzato con elementi componibili della stessa serie oltre a dividere i letti in due zone separate delimitando lo spazio di ogni ragazzo serve anche da una parte come piano scrittoio. Per l'altro ragazzo invece per studiare si è prevista una vera e propria scrivania che chiude a «elle» il letto. Realizzata con mobili di serie in legno naturale la stanza è stata vivacizzata da due forti contrasti di colore: il blu chiaro e il giallo cromo.



Una struttura a due piani per giocare
Studiata anche per due fratellini di età diversa, questa camera è arredata con un unico blocco accostato alle pareti. Un involucro tutto bianco mette in evidenza la geometrica struttura in legno massiccio realizzata con il sistema Cartesio della Ponteur, che risolve molti problemi. Infatti sono state ricavate due zone con funzioni diverse, ben isolate tra loro. Al piano inferiore il letto per il bambino più piccolo con un alto materasso a molle appoggiato sulla struttura stessa e rivestito con una trapunta gialla, e una vasta cabina armadio isolata da tende a rullo dello stesso colore. Al piano superiore, alto m. 1,20 da terra, raggiungibile con una scaletta, il letto per il più grande e lo scrittoio. Gli accessori sono agganciati a una tavola di legno che sostituisce i comodini e serve anche come motivo ornamentale. L'illuminazione è risolta con faretti a pinza agganciati alla struttura e facilmente spostabili a seconda delle esigenze. Per il più piccolo lo scrittoio è posto sotto la finestra ed è un'originale lavagna trasformabile. Nel particolare qui sopra la cabina armadio ricavata al piano inferiore è chiusa da tende a rullo giallo vivo uguali alla tenda della finestra. Qui a fianco il retro della struttura con la scaletta di accesso al letto superiore realizzata anch'essa con il sistema in legno Cartesio dimensionato a seconda dei carichi che deve sopportare. In questo caso la sezione è abbastanza consistente perchè il piano superiore è agibile per dormire e per studiare.

Un'isola attrezzata per studiare in due

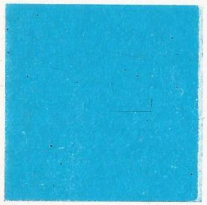
Due zone nello stesso locale, ben isolate e identificabili, poste al centro dell'ambiente, sono la soluzione ideale per due studenti. Un mobile componibile, posto al centro, divide il locale in due parti uguali che ospitano ciascuna un letto-divano, uno scrittoio, un armadio e due moduli libreria. Delle tende alla veneziana multicolori (vedi particolari al centro) creano l'isolamento completo tra le due parti. I mobili sono di serie e tra i più semplici ed economici. Per ravvivare la banale libreria bianca a scaffali a giorno posta al fondo della stanza sono stati aggiunti dei fondi colorati che danno vivacità all'insieme. Altro elemento colorato è il rivestimento del pavimento realizzato con una gomma a bolli in rilievo di un bel rosso. Gli scrittoi sono di produzione ed hanno il piano in laminato bianco ed una piccola cassettiera.

Una struttura leggera per la camera piccola.

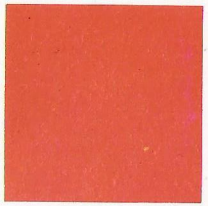
Se dovete fare i conti con lo spazio ecco un'altra soluzione decisamente raccomandabile realizzata con un letto-struttura in cui è stato previsto tutto. Sopra il letto infatti vi è una robusta rete per accogliere tutto quanto non sta dentro l'armadio. Ai piedi infine lo scrittoio, ovviamente ridotto al minimo per esigenze di spazio. Non mancano però scaffali, mensoline, cestelli di diverse dimensioni per tenere tutto a portata di mano ed evitare un vero e proprio caos tenendo solo un allegro disordine. Una struttura così inoltre, a spazio completamente aereo, non darà un senso di claustrofobia, e potrà essere anche la soluzione di emergenza per la casa delle vacanze, per l'angolo che non è una vera e propria stanza ma è ricavato in un ambiente destinato ad altri usi. Il fortunato utente di questo giocattolo a grande scala sarà soddisfatto.

LE PIANTE PER DISPORRE I MOBILI

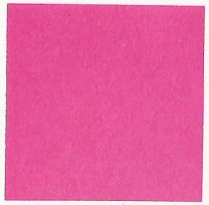
Prima di iniziare i lavori, prima di decidere l'acquisto degli elementi d'arredo o la loro realizzazione su misura è indispensabile esaminare le esigenze dei ragazzi e studiare le caratteristiche del locale. Per fare ciò partiamo dalla sua pianta e vediamo che cosa può contenere. Disegnamo in scala ridotta le misure dell'ambiente, indichiamo la presenza di porte, finestre, nicchie e pilastri. Con il compasso segnamo anche l'apertura di porte e finestre per valutarne l'ingombro reale. Nella stessa scala riproduciamo poi su un cartoncino i vari mobili e ritagliamoli in modo da ricavare dei modellini con cui esaminare tutte le soluzioni possibili spostandoli sulla pianta. Sarà opportuno tenere presenti alcuni principi generali convalidati del resto da una lunga esperienza. Ad esempio il posto più indicato per il tavolo da lavoro e da studio è davanti alla finestra: solo qui sfrutta tutta la luce naturale. Altrimenti è bene che la fonte di luce sia alla sinistra di chi scrive perchè chi scrive non si faccia ombra con la mano. La parte del letto su cui sistemare il cuscino deve essere appoggiata contro il muro o a dei mobili molto stabili oppure deve essere corredata di una testata molto robusta rigidamente collegata al sommier. Solo così sarà agevole leggere a letto stando seduti senza che il cuscino cada o che il letto si sposti. Perciò evitiamo anche i letti su ruote. Nel caso il pavimento sia rivestito con una moquette a pelo lungo e sia faticoso spostare il letto per la normale manutenzione applichiamo due ruote alle gambe del letto dalla parte della testata. La presenza dei mobili, la loro funzionale distribuzione non devono sottrarre spazio libero per il gioco. Vediamo qui le piante di alcuni ambienti, per uno o per due ragazzi, per sfruttare al massimo lo spazio disponibile.



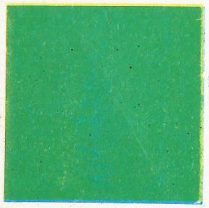
camera per uno: soluzione a «elle»



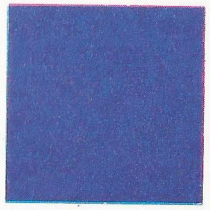
camera per uno: soluzione lineare



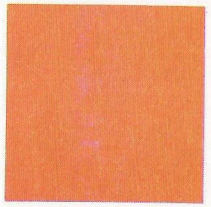
camera per due: con secondo letto estraibile



camera per due con letti gemelli



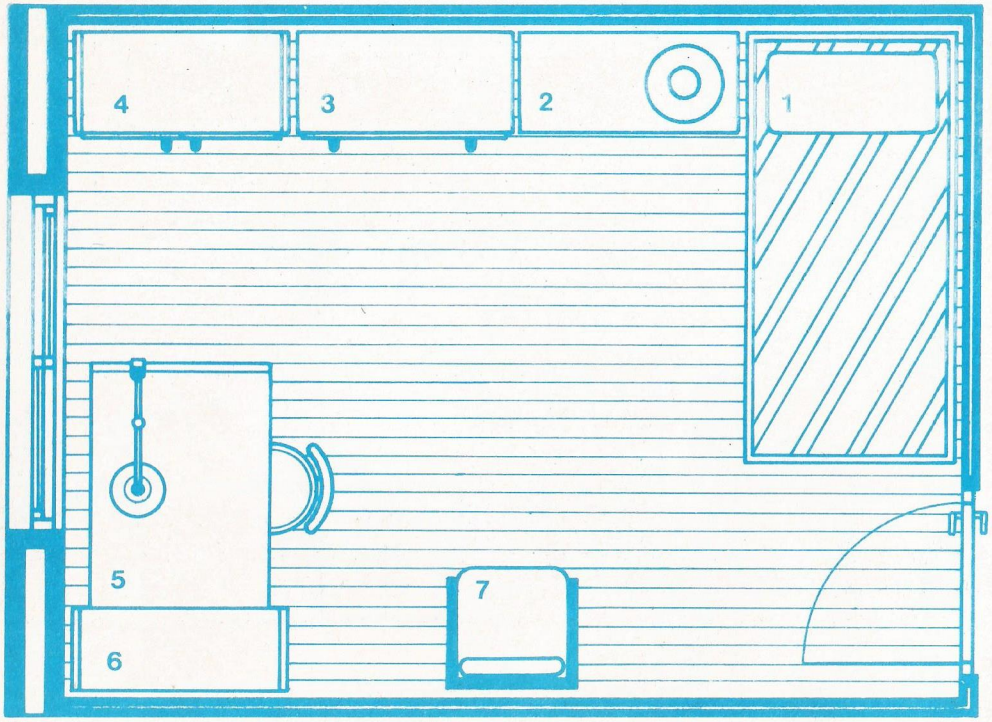
letto a castello per i più grandi



ancora un castello ma per bambini piccoli

Camera per uno: soluzione a «elle»

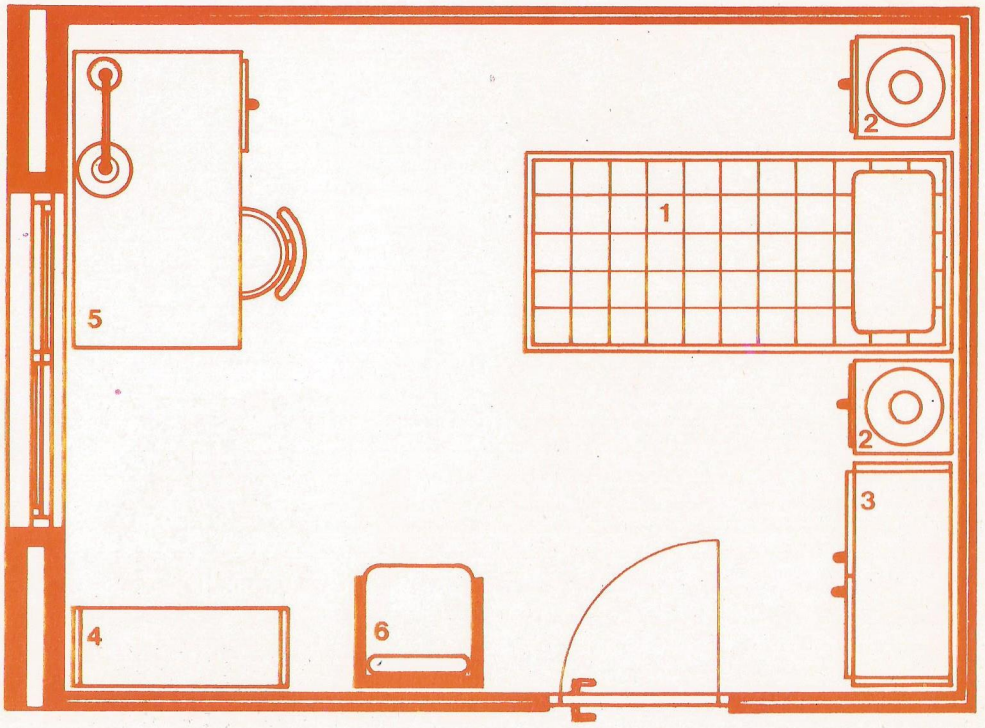
Esigenze del ragazzo: letto, contenitori, tavolo da studio e da gioco, libreria. Caratteristiche del locale: ambiente a pianta rettangolare di medie dimensioni con la porta situata nella parete opposta a quella della finestra d'angolo. Il letto è stato appoggiato contro il muro nel senso della lunghezza: di giorno serve anche come divano. Sulla parete attigua sono poi allineati contenitori e piani d'appoggio mentre nell'angolo opposto c'è spazio per la libreria e per la scrivania illuminata, di giorno, dalla finestra e, di sera, da una lampada a braccio. Una soluzione di questo tipo, con i mobili allineati a ridosso delle pareti, consente di lasciare parecchio spazio libero al centro del locale: è questa un'esigenza fondamentale quando si studia l'arredamento di un bambino.



1 letto singolo
2 piano d'appoggio
3 cassettiera
4 armadio
5 piano di lavoro
6 libreria
7 poltrona

Camera per uno: soluzione lineare

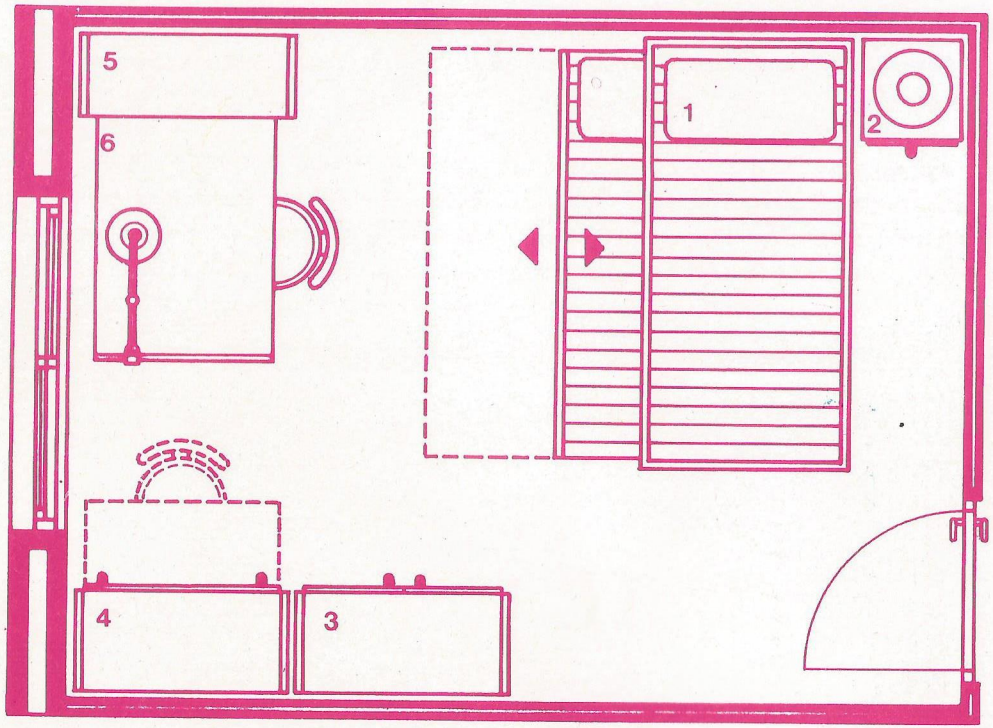
La diversa disposizione della porta in questa pianta di cui sono rimasti invariati invece le misure e gli altri elementi, ha determinato una diversa organizzazione degli elementi d'arredo. Il letto è perpendicolare alla parete, con la testata a ridosso del muro, e accanto ad esso due comodini su ognuno dei quali è appoggiata una lampada da tavolo a luce intensa. Molti sono i ragazzi che a letto leggono a lungo, molte sono le madri che si preoccupano che ciò possa danneggiare la vista. Prevedere una illuminazione adeguata, può risolvere il problema. Lungo la stessa parete si trova l'armadio. In questo modo si è lasciata completamente libera una parete. Potrà essere rivestita con una tappezzeria vinilica liscia su cui poter scrivere e cancellare, oppure con pannelli di legno o di sughero su cui fissare disegni e poster.



1 letto singolo
2 comodino
3 armadio
4 libreria
5 scrivania
6 poltrona

Camera per due con secondo letto estraibile

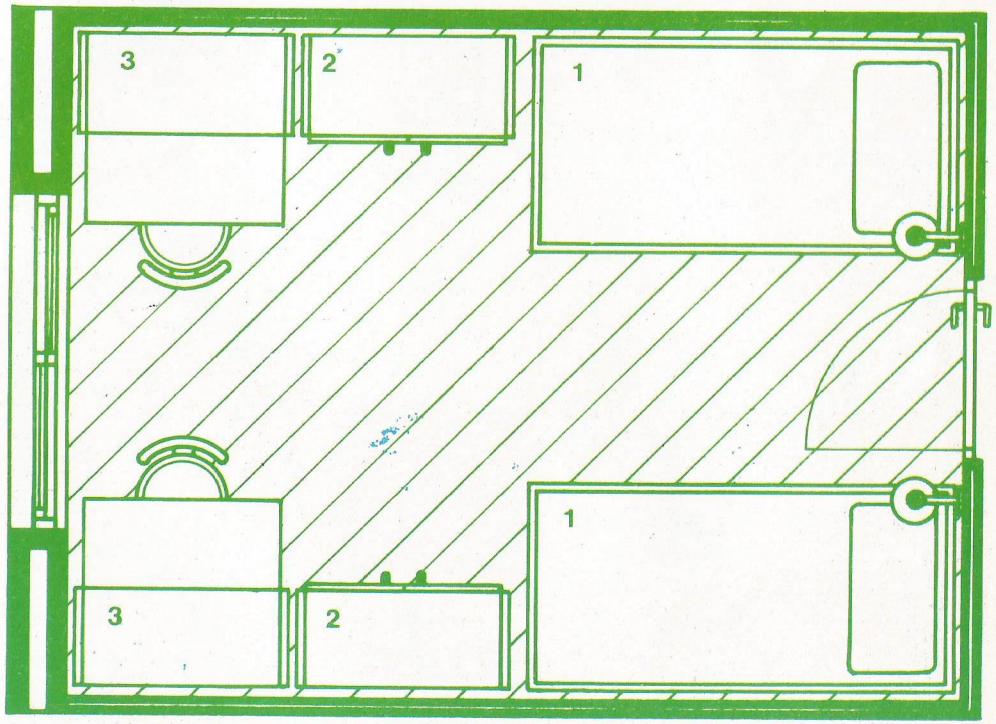
Un arredamento studiato per due bambini di cui uno in età prescolare. Per questo motivo abbiamo scelto due soluzioni differenti per l'organizzazione dell'angolo studio. Per il maggiore, un tavolo destinato allo studio e al gioco, robusto e abbastanza grande, per il piccino, un tavolo a ribalta che, quando non occorre, si richiude lasciando più spazio libero per il gioco. Evitare troppi mobili è stato il criterio che ha portato a preferire ai due letti autonomi, un modello più compatto con secondo letto estraibile: quando non viene utilizzato, scompare sotto l'altro. Anche in questo caso le scrivanie sono vicine alla finestra per poter sfruttare la luce naturale assolutamente insostituibile. Buona deve essere anche l'illuminazione artificiale con una luce diffusa e con delle fonti luminose concentrate sui piani di lavoro e accanto al letto.



1 letto con secondo letto estraibile
2 comodino
3 armadio
4 scrittoio estraibile
5 libreria
6 piano di lavoro

Camera per due con letti gemelli

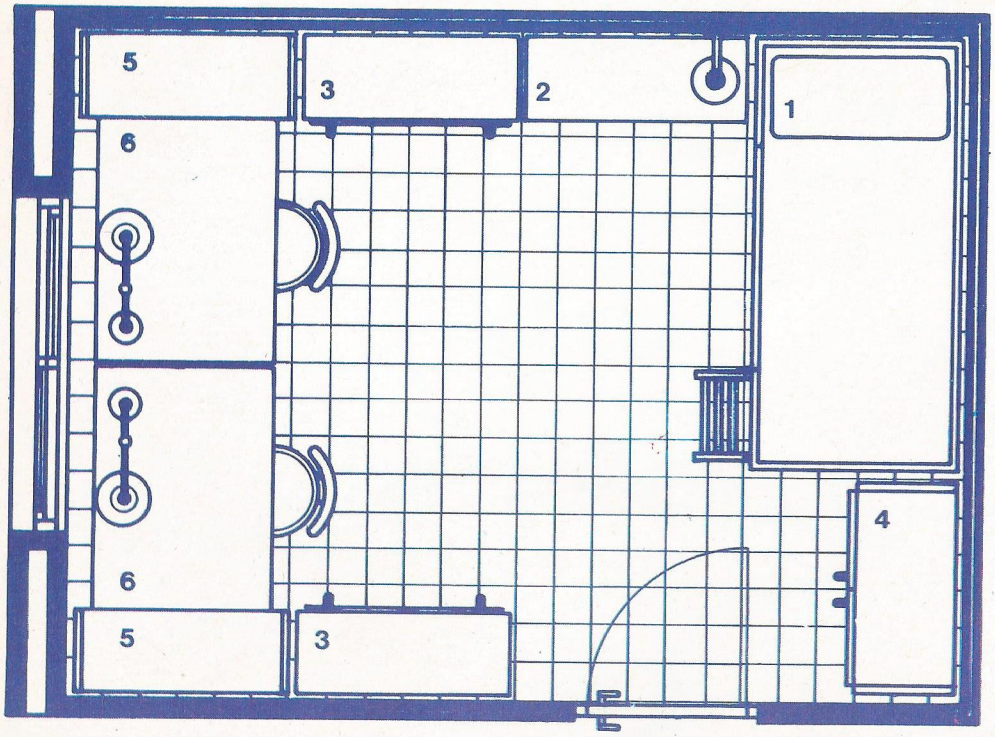
Una soluzione simmetrica, perfettamente uguale, destinata a due ragazzi della stessa età o con le stesse esigenze. Letti, contenitori e scrivanie sono allineati sulle due pareti opposte separati da un corridoio centrale destinato al gioco oltre che al passaggio. Questa soluzione è stata possibile per la posizione della porta al centro di una parete, ed in particolare di quella opposta alla finestra. Si tratta di una pianta non troppo comune, malgrado le dimensioni modeste del locale e la forma rettangolare tipica degli appartamenti situati in edifici contemporanei. È una soluzione destinata a ragazzi molto affiatati poichè esclude la possibilità di isolarsi. Due zone autonome sono solo quelle destinate allo studio, il momento che richiede la massima concentrazione e possibilità di isolamento.



1 letto singolo
2 armadio
3 scrivania

Letto a castello per i più grandi

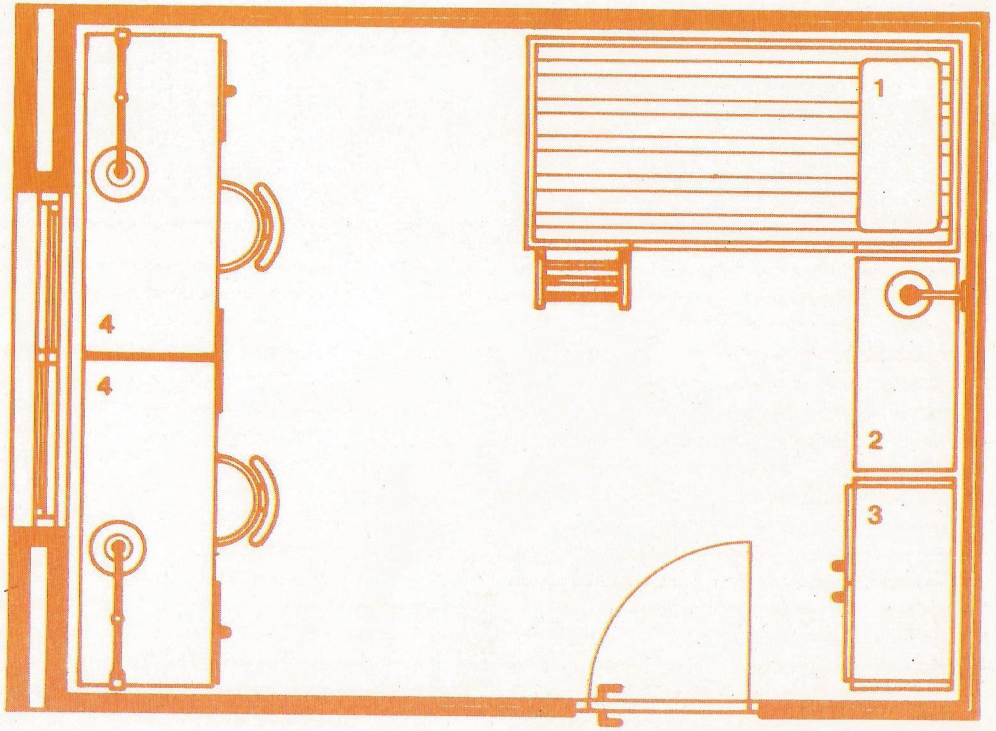
Crescendo i ragazzi hanno bisogno di più spazio per riporre le cose: gli abiti sono più voluminosi, i libri più numerosi, e più ingombranti sono le attrezzature legate alle attività sportive: racchette da tennis, tute da ginnastica, da scherma o da judo, sci e scarponi, skate, pattini. In questa soluzione abbiamo quindi dato la priorità agli armadi di diverse altezze, alle cassettiere, ai contenitori a giorno che si ritrovano in proporzioni diverse in tutte le pareti. La zona studio è invece raccolta sotto la finestra e costituita da due tavoli uguali affiancati. Compatta anche la zona dedicata al sonno: due letti sovrapposti, la classica e funzionale soluzione dei letti a castello. Si creano due zone notte vicine ma autonome: ciascuno dei due può tenere accesa la luce senza dare noia all'altro che, nello stesso tempo, desidera dormire.



1 letti a castello
2 piano d'appoggio
3 cassettiera
4 armadio
5 libreria
6 tavolo su cavalletti

Ancora un castello ma per bambini piccoli.

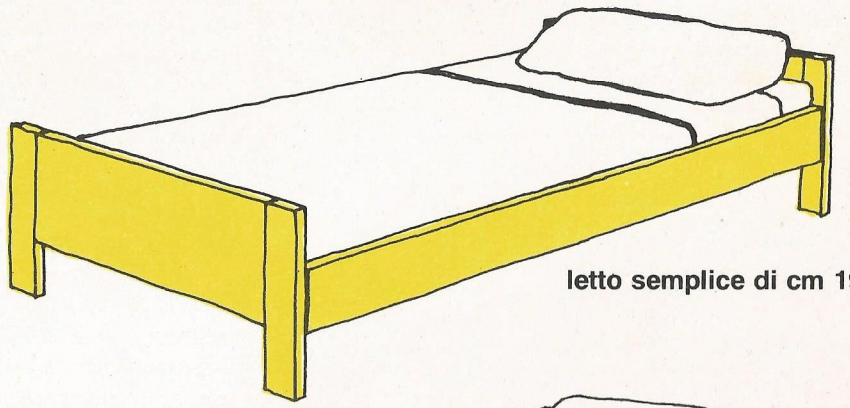
Anche in questo caso abbiamo adottato una soluzione compatta per la zona destinata al riposo: due letti sovrapposti. Si può trattare di due letti a castello, come indicato nel disegno, oppure di due letti solo parzialmente sovrapposti ma sistemati l'uno perpendicolarmente all'altro. In questo caso si crea inoltre una zona armadio sotto al letto superiore. I bambini qui sono piccoli e quindi lo spazio libero da destinare al gioco deve essere il più ampio possibile. Minore invece è la necessità di armadi e contenitori: basta un armadio e un comodino attrezzato. Nella parte opposta del locale si è creata invece la zona studio-gioco attrezzata con un tavolo a tutta parete, posto sotto la finestra, e appoggiato su tre cassettiere. Delle mensole fissate al muro possono completare l'arredamento sostituendo le più ingombranti librerie.



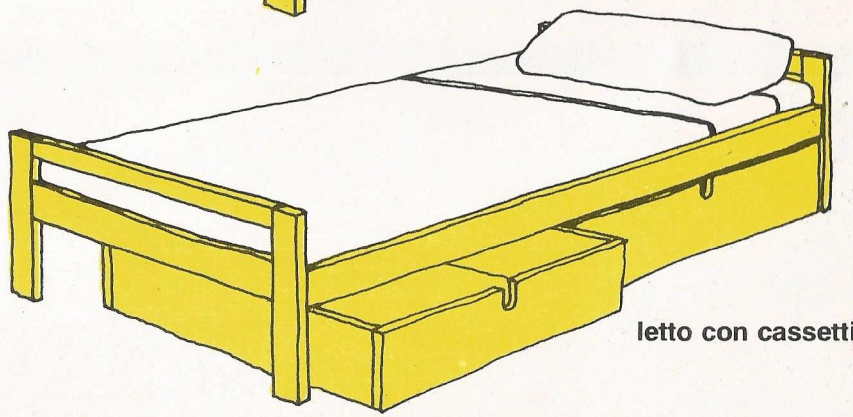
1 letti a castello
2 piano d'appoggio
3 armadio
4 piano di lavoro appoggiato su tre cassettiere

I MOBILI CON I «TRUCCHI»

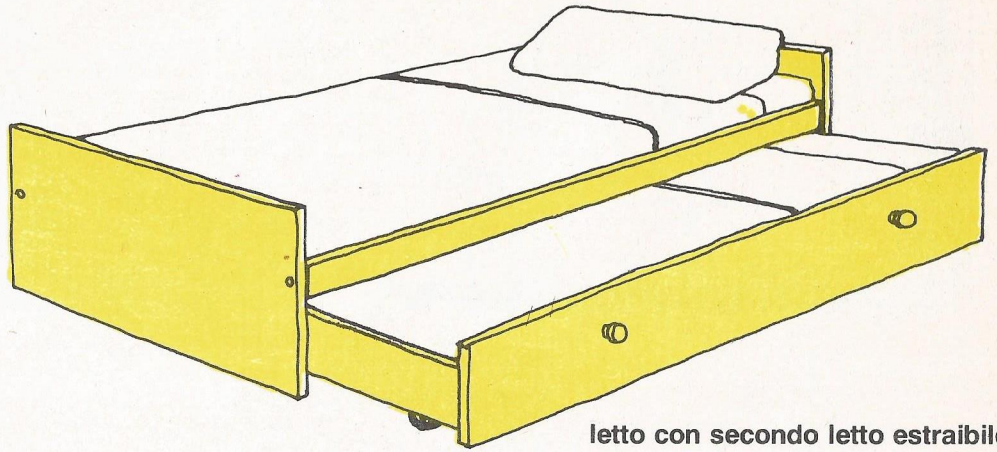
Innanzitutto i letti. Ci sono quelli singoli, semplici o con cassetti estraibili, oppure doppi, a castello, con reti parallele o perpendicolari, quelli estraibili e poi quelli inseriti in un blocco completo di armadi e scrivanie, cassetti e ripiani... E poi parliamo di armadi e librerie, dei piccoli e pratici contenitori su ruote e di tavoli in una gamma che va dal piccolo ripiano estraibile, al tavolo da disegno ad altezza e inclinazione regolabili.



letto semplice di cm 190 x 90



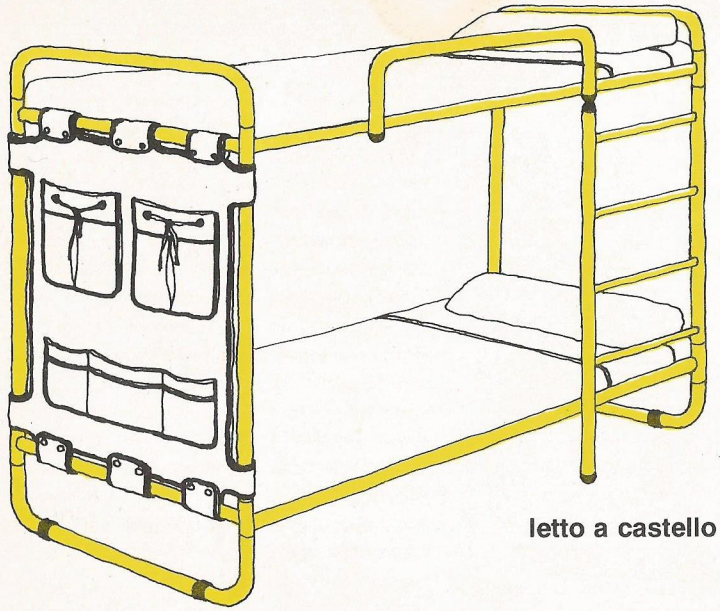
letto con cassetti



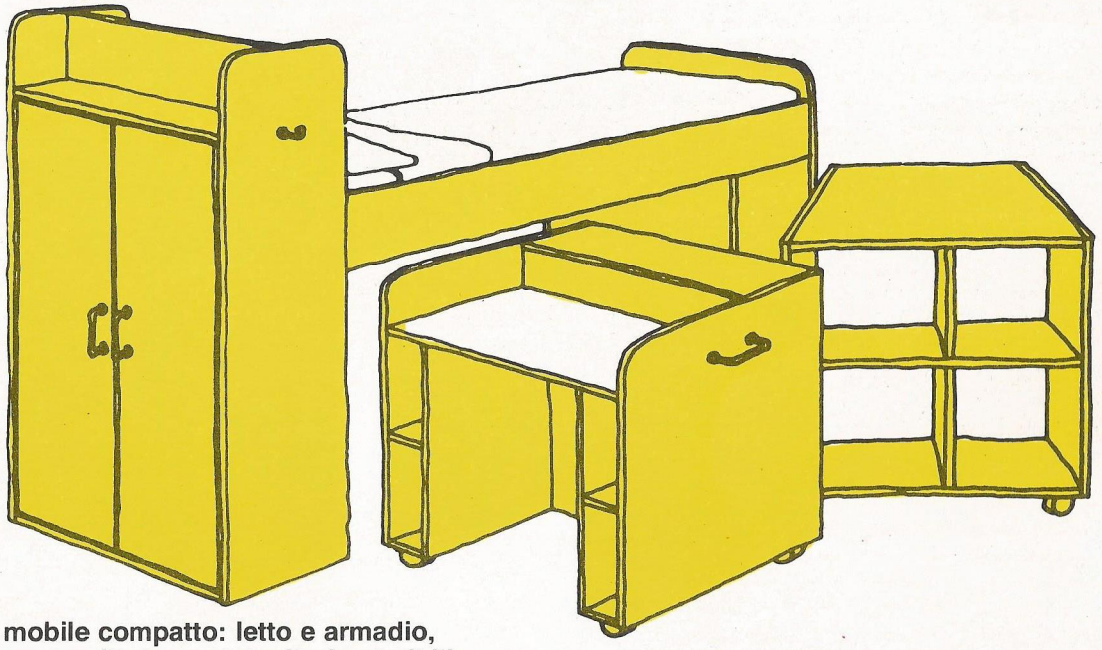
letto con secondo letto estraibile

Qualunque sia il tipo di letto adottato, vediamo i principi generali ai quali tutti devono rispondere: solidità e igiene. Igiene significa che permettano al corpo di assumere una posizione corretta durante le ore del sonno. Se questa è sempre importante, si fa indispensabile nell'infanzia e nell'adolescenza quando l'armonioso sviluppo del corpo, e in particolare della colonna vertebrale, può essere irreversibilmente compromesso da una posizione sbagliata. Pediatri e ortopedici concordano nel consigliare letti dalla superficie perfettamente orizzontale e piuttosto rigidi. Perciò è indispensabile scegliere con attenzione il tipo di materasso e il piano su cui esso appoggia. Tra i materassi a molle ce ne sono alcuni ortopedici che offrono cioè una rigidità molto elevata e differenziata in grado cioè di rispondere diversamente alle sollecitazioni esercitate dalle varie parti del corpo. In questo modo non si creano affossamenti e la superficie si mantiene perfettamente orizzontale anche dopo diversi anni. I materassi a molle possono essere appoggiati su un sommier, pure a molle, oppure su una rete metallica rigida o su una tavola di legno. Il fondo molto rigido, di legno o di truciolare, è sempre consigliabile con il materasso di lana. In questo caso inoltre è indispensabile controllare che non si formino affossamenti e, in tal caso, far subito cardare la lana e rifare il materasso. Vediamo ora i letti più interessanti, quelli semplici e quelli a castello.

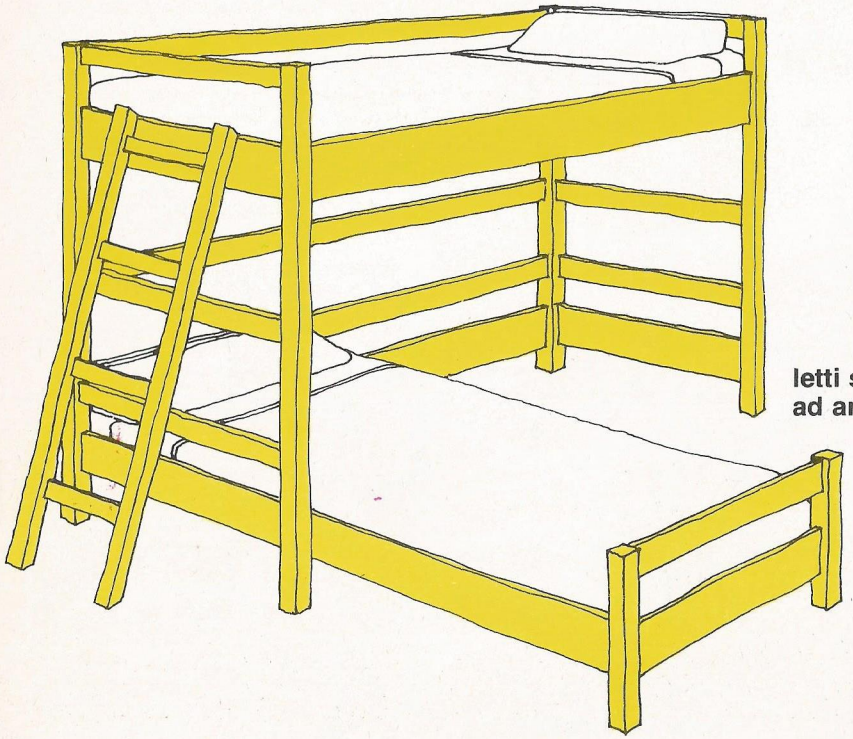
Il letto estraibile va bene per ragazzi grandi o come soluzione saltuaria per un ospite. Riservato a chi ha particolari problemi di spazio o agli ospiti, è il letto a scomparsa che si ripiega in un mobile o in una poltrona.



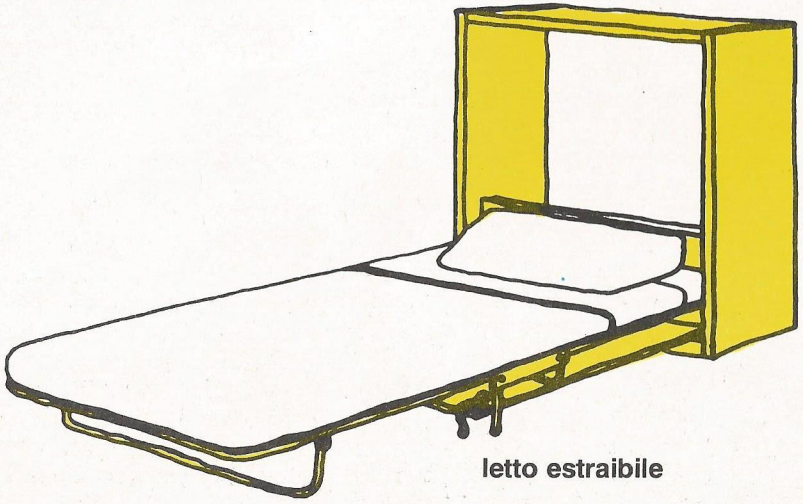
letto a castello



mobile compatto: letto e armadio,
con scrittoio e contenitori estraibili



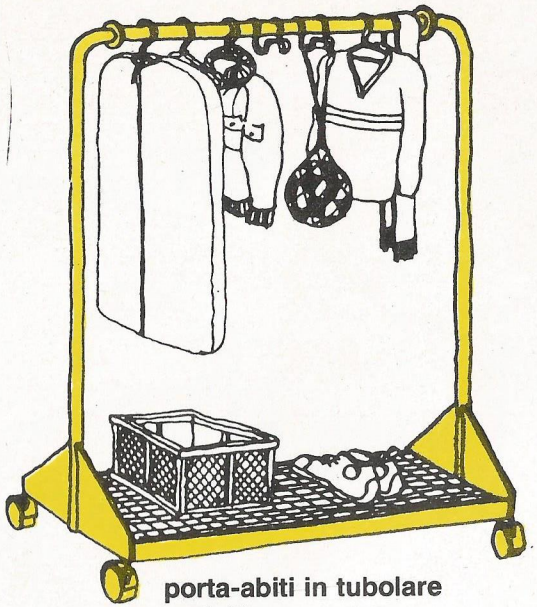
letti sovrapposti
ad angolo



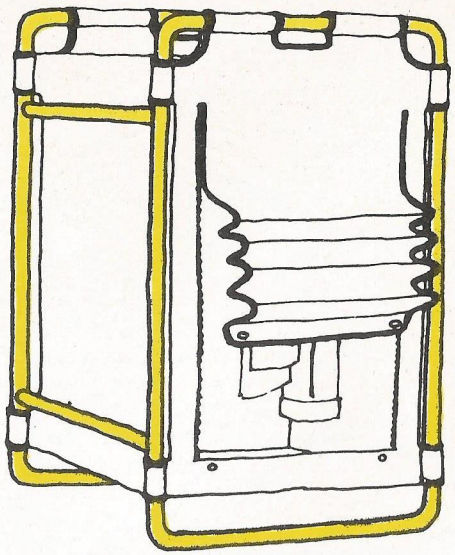
letto estraibile

Per far ordine

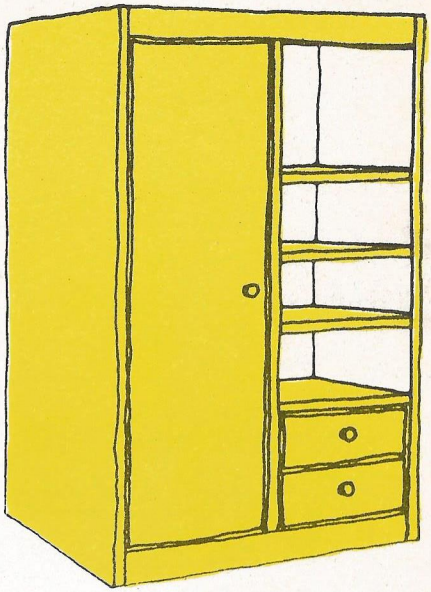
Accanto ai tradizionali armadi a una o a più ante, ad altezza semplice o doppia, e alle cassettiere grandi o piccole, ci sono alcuni contenitori in cui riporre gli abiti o i libri che costituiscono delle soluzioni più nuove e razionali. E così troviamo utilizzato il porta-abiti su ruote che siamo abituati a vedere ai grandi magazzini, oppure quelli in tubolare metallico in cui gli abiti sono nascosti da teli di tessuto o di ciré. Indispensabili poi le librerie, di legno o di metallo. Infine alcune delle numerosissime composizioni che si possono ottenere con i contenitori componibili prodotti in tutte le misure, chiusi o a giorno, con i ripiani o con i cassetti, con vani per gli abiti o per i giocattoli. Tra i materiali più adatti indistruttibili e non-sporchevoli, il metallo smaltato e il legno rivestito di laminato plastico. Anche il legno naturale purchè trattato con vernici protettive.



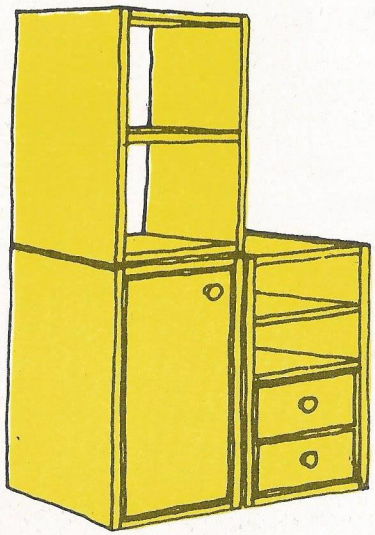
porta-abiti in tubolare metallico su ruote



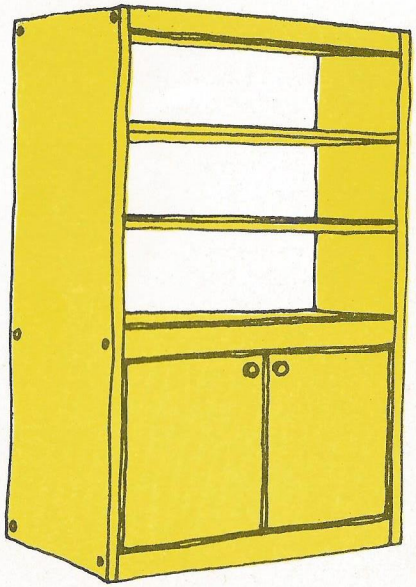
armadio di tubolare metallico e tela



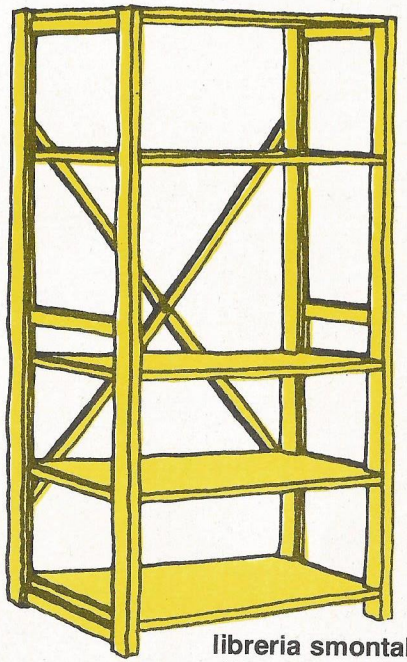
armadio con libreria



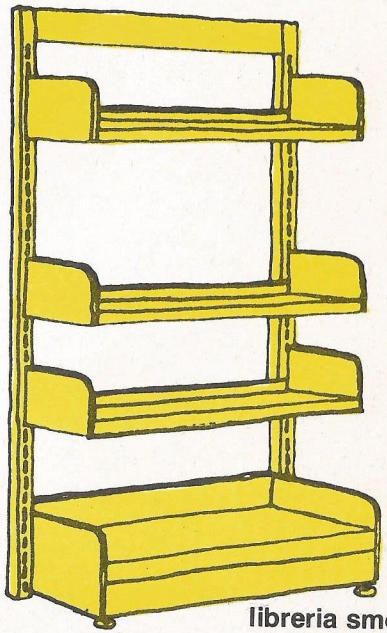
contenitori componibili



libreria con vano chiuso



libreria smontabile di legno

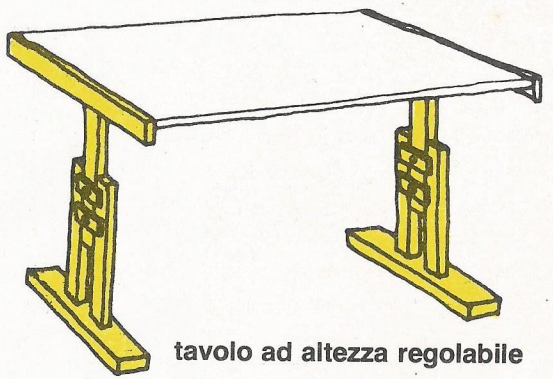


libreria smontabile di metallo

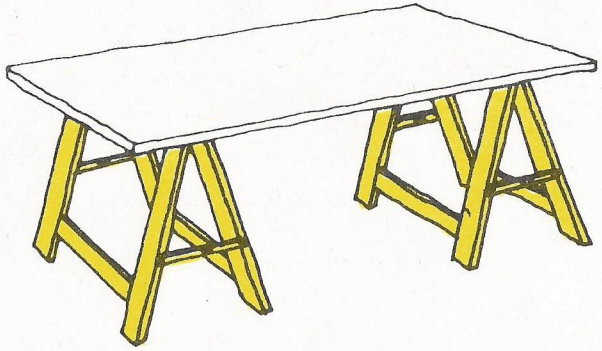
Per studiare

Il tavolo, nei primi anni del bambino, serve come piano su cui scarabocchiare. fare i primi disegni, i primi giochi «da tavolo»; deve essere basso (intorno ai cinquanta centimetri) e deve essere abbastanza grande. Poi, man mano che il ragazzo cresce, il tavolo cresce con lui fino ad arrivare all'altezza classica di circa 70 cm. Vediamo perciò delle soluzioni che si adattino alle esigenze delle diverse età: dai tavoli ad altezza regolabile a quelli appoggiati su cavalletti. Interessanti anche i piani di lavoro appoggiati su contenitori e cassettiere. Anche in questo caso si può modificare l'altezza del piano di lavoro scegliendo delle cassettiere formate da elementi componibili: ogni cassetto è chiuso in un contenitore che si può applicare sugli altri. Variare il numero dei cassetti permette di far crescere il tavolo secondo le esigenze dei ragazzi. Il piano del tavolo è bene che sia ampio. Le sue misure dipenderanno dalle dimensioni del locale ma è bene che non siano inferiori a cm. 80 x 100 per poter disegnare, giocare, e studiare tenendo quaderni, libri e vocabolari a portata di mano.

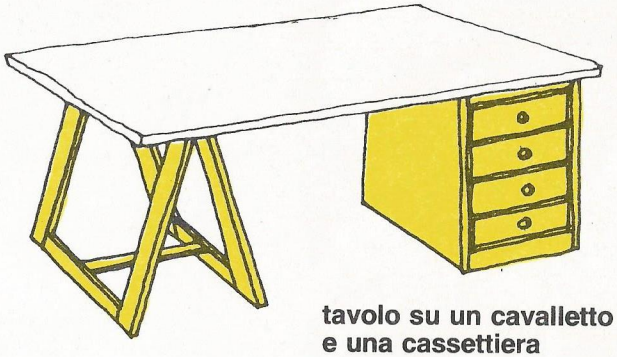
banchetto con tavolo e panca pieghevoli



tavolo ad altezza regolabile

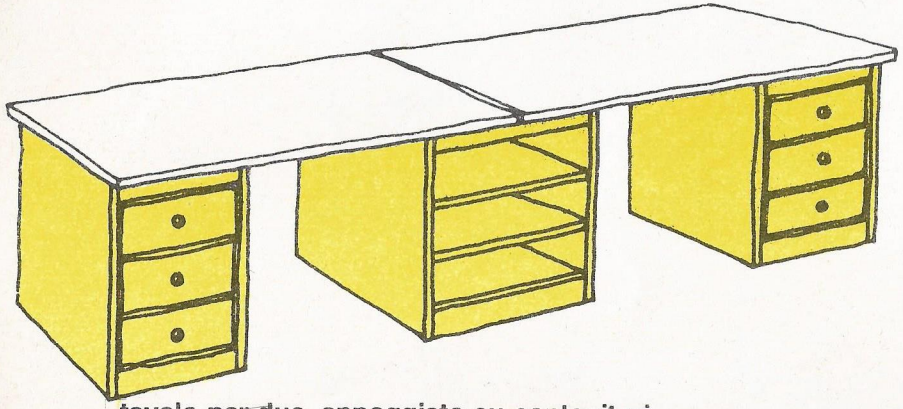


tavolo su cavalletti

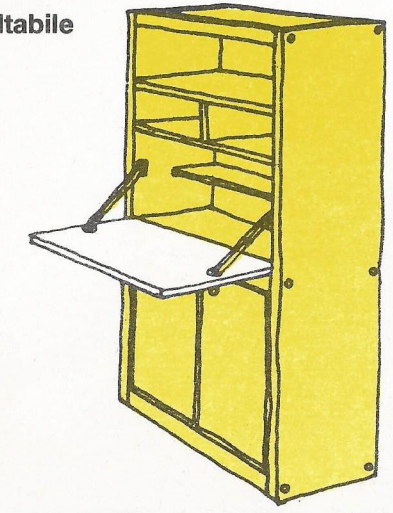


tavolo su un cavalletto e una cassettiera

scrittoio ribaltabile



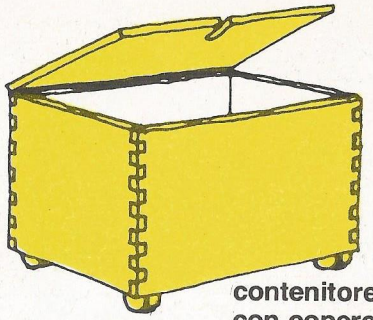
tavolo per due, appoggiato su contenitori



tavolo appoggiato su un cavalletto e su un ripiano

Contenitori su ruote

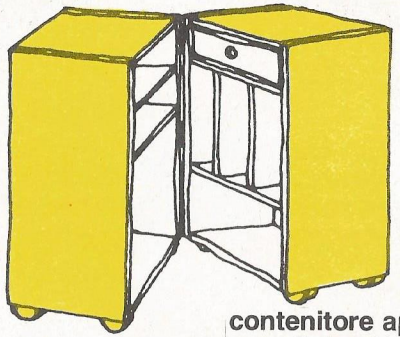
Niente di più adatto, per le camere dei ragazzi, dei carrelli-contenitori montati su rotelle. Possono stare in qualunque angolo della camera, scomparire sotto un tavolo o nell'angolo dietro la porta ed essere trasportati accanto al letto o vicino al tavolo quando occorrono le cose che essi contengono. La loro caratteristica di essere appoggiati su ruote e quindi facilmente scorrevoli anche quando sono pieni, facilita inoltre le operazioni di pulizia del locale, operazione da eseguire in modo particolarmente accurato e frequente proprio nella camera in cui dormono, giocano, studiano i nostri bambini. Nei primi anni servono per contenere giochi e giocattoli, poi per tante altre cose: il pittore li riempirà di matite, colori e pennelli, il collezionista di macchinine, figurine o francobolli, lo sportivo di attrezzi e accessori, la romantica di bambole, gomitoli, tessuti, e poi dischi, libri... Cose in giro ce ne sono sempre tante. I contenitori su ruote sono di vari tipi: si passa dai semplici cubi da riempire di oggetti alla rinfusa, alle cassettiere, a quelli attrezzati con ripiani e divisori. Vari i materiali usati, legno, tela, metallo, plastica, rete o tubolare e numerosi i colori, tutti brillanti, allegri.



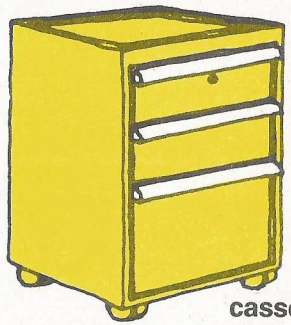
contenitore di legno con coperchio

contenitore di tubo e tela

carrello su ruote

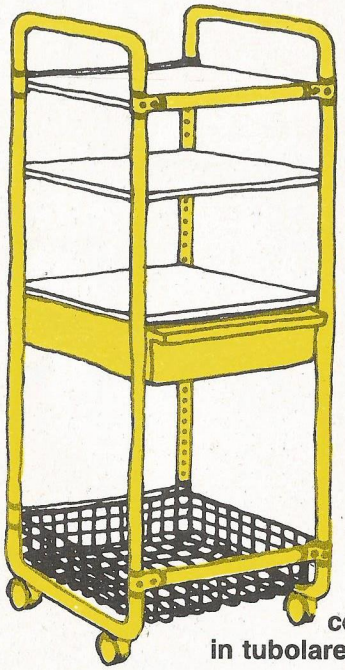


contenitore apribile con divisori

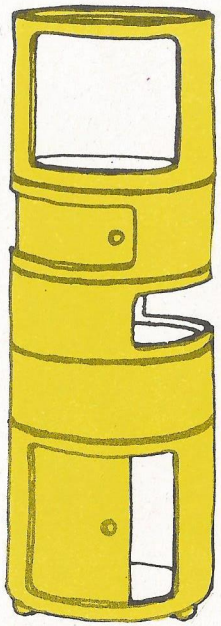


cassettiera di metallo

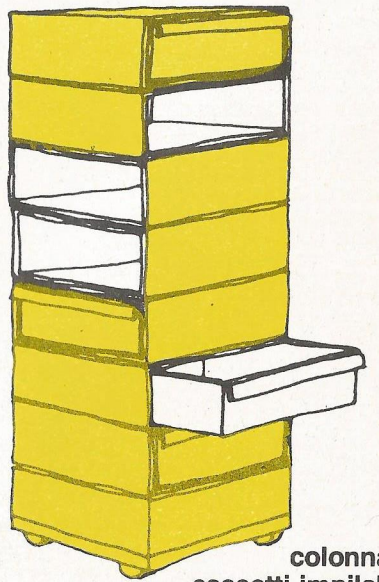
cassettiera di plastica a cassetti estraibili



contenitore in tubolare metallico



colonna a contenitori impilabili



colonna a cassetti impilabili

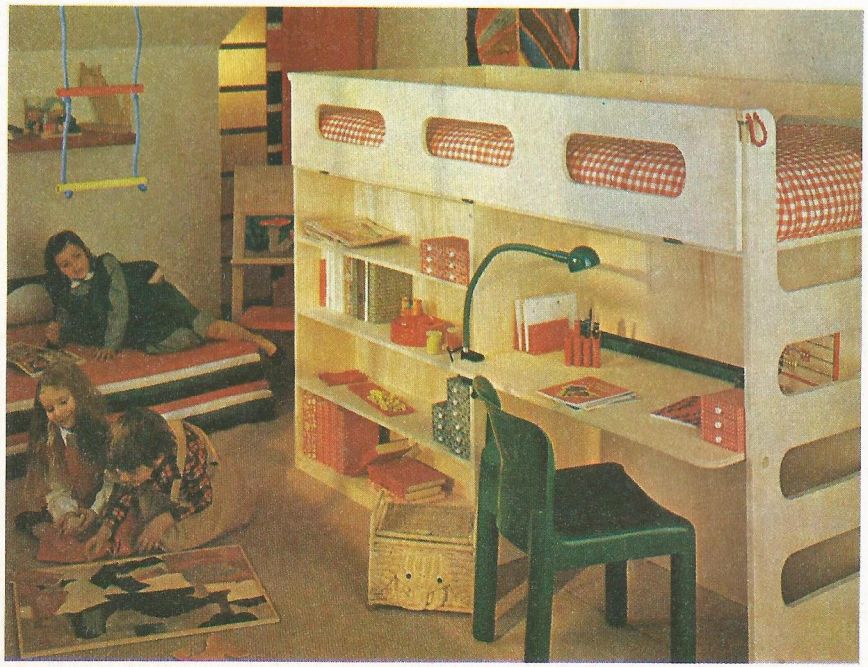
TANTE IDEE PER L'ANGOLO STUDIO

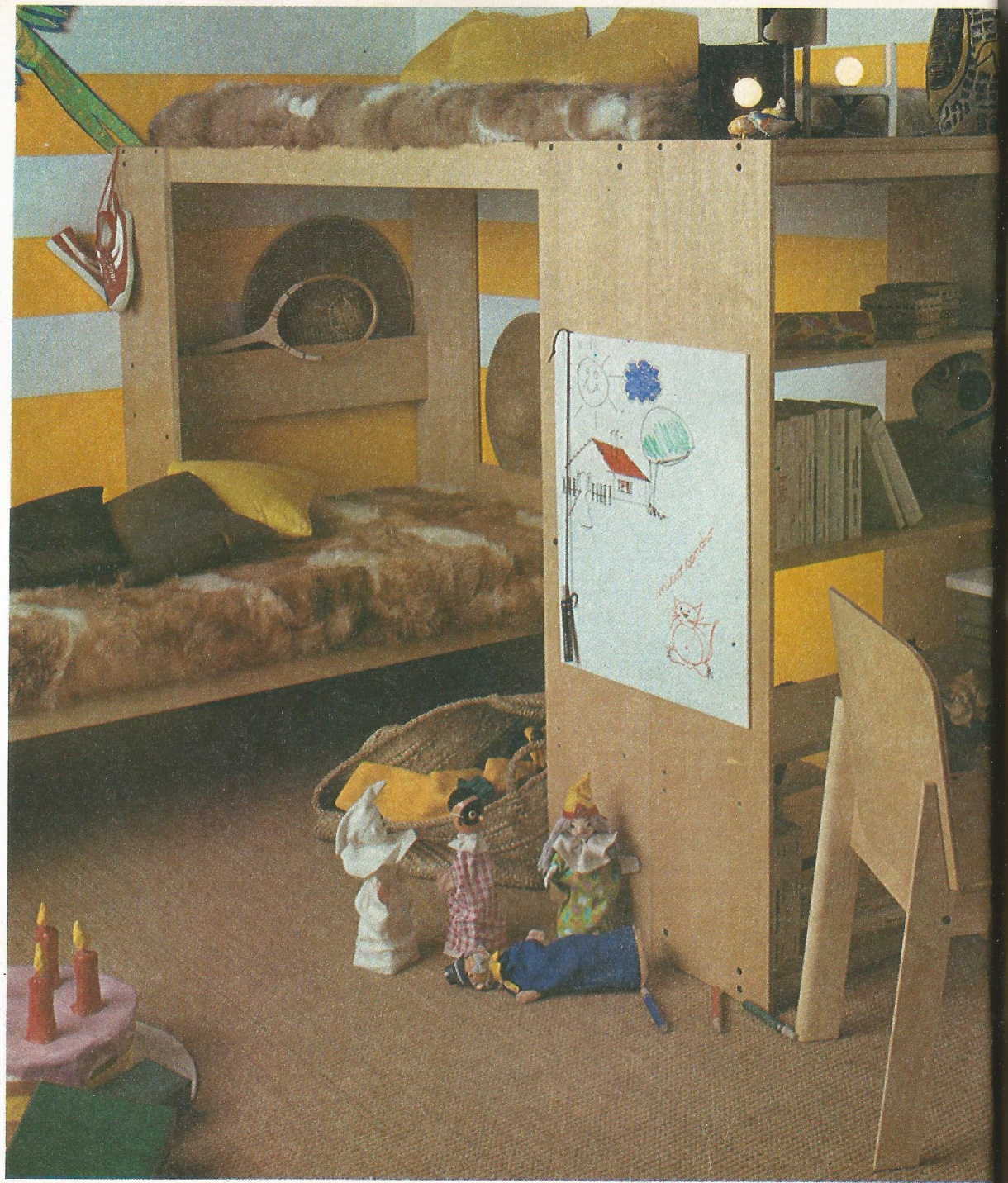
Idee per trasformare uno spazio inutile in un angolo studio, per organizzare bene una camera piccola, per «creare» lo spazio per due... Ma l'importante è che i ragazzi stiano bene nella loro stanza, nel loro spazio. Studiando quindi insieme a loro il progetto, fatevi aiutare a rilevare le misure e a disegnare la pianta, valutate i loro punti di vista e, se quando sono migliori dei vostri, ammettetelo e assecondateli.

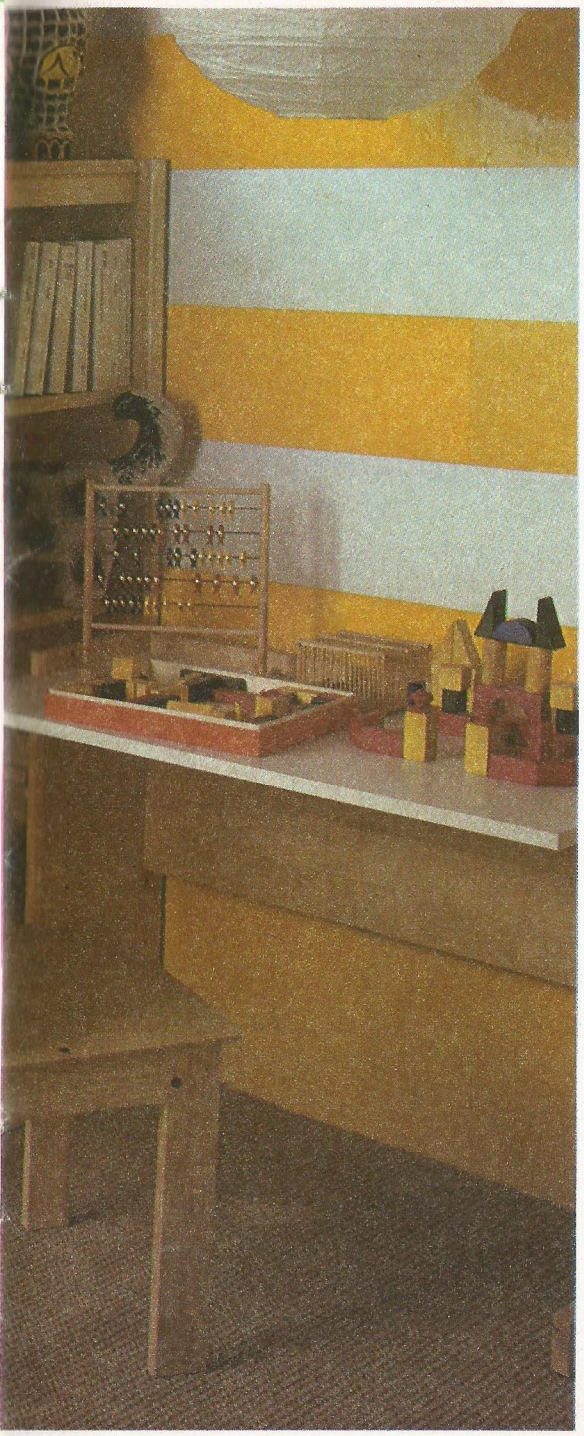
Nella casa delle vacanze la camera della ragazza è stata ricavata nel grande soggiorno, senza tirar su muri e ridurre visivamente lo spazio, si è però creato un angolo abbastanza isolato costituito da un divano-letto e da una libreria divisorio con vani chiusi alternati a vani a giorno. Interessante anche il tavolo, realizzato su misura: un trapezio che si sviluppa dal muro alla libreria assorbendo l'irregolarità della costruzione con due pareti disposte a formare un angolo di 45° . È un arredamento molto sobrio con pareti a quadretti, che riprendono il disegno formato dalle piastrelle in tinta unita posate a pavimento, con mobili in legno naturale di linea molto semplice. Piccolissime concessioni a forme più morbide nella scelta della poltrona a dondolo, della sedia e della lampada con paralume plissé.

Per disegnare...

Tutti gli elementi d'arredo, in questi tre esempi, sono raccolti in una zona compatta, nel minor spazio possibile. E la superficie rimanente è libera: i ragazzi possono muoversi, saltare, giocare liberamente. Nel primo caso vediamo un mobile unico disposto a isola e cioè tenuto scostato dalla parete: da un lato ci sono la libreria e lo scrittoio, dal lato opposto l'armadio e un contenitore con cassetti. E sopra il letto, cui si accede mediante la fiancata-scaletta. Al centro vediamo invece una soluzione per due ragazzi: i letti sovrapposti sono perpendicolari tra loro. Una libreria, serve come supporto per il letto alto e per il piano della scrivania. L'uso di una tappezzeria vinilica lucidissima, applicata in fasce di due colori rende allegro l'ambiente. Infine un'idea-gioco per dividere la zona notte dal resto della stanza: un paravento formato da un pannello di lavagna sintetica incernierato ad altri di cartone gessato. È un materiale usato nell'edilizia come isolante che, in questo caso, serve anche per tappezzare le pareti. Con le puntine da disegno vi si possono appendere facilmente disegni e oggetti leggeri. Per libri e giocattoli c'è poi una mensola alta a cui sono agganciate alcune lampade a morsetto. È questa una pratica soluzione per risolvere il problema dell'illuminazione che elimina lampade da terra o da tavolo, ingombranti e spesso poco stabili e quindi fonte di pericolo per il bambino.



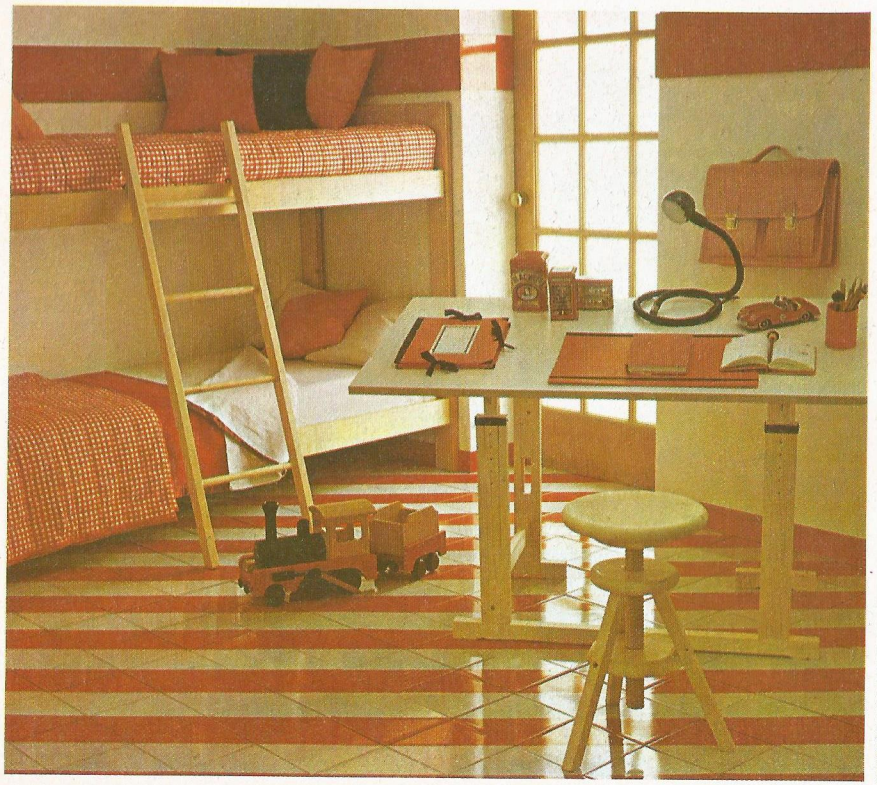




4+5=7
2+2=
3+1=

Per studiare

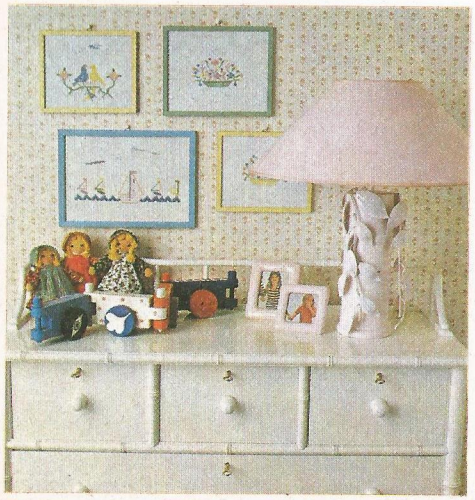
In un ambiente reso allegro dalle piastrelle del pavimento a fasce diagonali, si sono inseriti dei mobili di serie: un letto a castello di legno naturale e due tavoli dalle caratteristiche differenti: uno tradizionale, sotto alla finestra, e l'altro da disegno (l'unico visibile nella foto qui sotto). Si tratta di un tavolo molto funzionale perchè se ne possono regolare altezza e inclinazione: va bene dal primo giorno di scuola, all'università; per disegnare, ma anche per studiare o scrivere. Nella foto a destra vediamo una soluzione per due ragazzi: due letti sovrapposti, uno perpendicolare all'altro, e due tavoli da disegno, ad altezza e inclinazione regolabili, disposti uno di fronte all'altro e separati da un telaio di legno a cui appendere quadri o pannelli portaoggetti. Proprio come quelli che si trovano negli studi di architettura e di ingegneria sono anche gli sgabelli, molto robusti e stabili, con sedile ad altezza regolabile. L'illuminazione è ottenuta con due lampade che pendono dal soffitto sui tavoli: in questo modo non si sottrae spazio al piano di lavoro che risulta così utilizzabile in tutta la sua superficie.



Qui accanto vediamo una soluzione razionale: un grande piano di lavoro che si sviluppa ad "U", con la parte centrale sotto la finestra, sostenuto da contenitori alti cm. 60. Dalla parte a ridosso della parete è poi completato con una serie di mensole portalibri che collegano questa zona all'armadio e all'angolo del letto. Un altro modo per attrezzare bene la zona studio: un grande tavolo perpendicolare alla parete della finestra e, dietro alla sedia, una libreria bassa in cui tenere libri, dischi e giradischi. Nella foto qui sotto, infine, i due letti sono sistemati in alto, sostenuti da scaffalature con tanti ripiani su cui tenere appoggiati libri e giochi e con un ripiano da usare anche come tavolo da lavoro. Isolato, sotto la finestra, un grande tavolo per due adibito esclusivamente allo studio. La soluzione dei tavolini supplementari aggiunti a quello grande, consente di non riporre i giochi quando è tempo di studio. E chi si diverte con i puzzle, con le costruzioni o con le collezioni, sa quant'è bello lasciare il gioco in sospeso e non metter via tutto per far posto ai libri!

LA STANZA DEI SOGNI

Sogno può essere tutto, possono essere le fantasie che il bambino attribuisce al protagonista di un cartone animato che vede tutti i giorni in TV., può essere la libera interpretazione di una fiaba, il dialogo con le cose quotidiane, l'abbandonarsi alla lettura sulla quale poi fantasticare. Per le ragazzine che sognano principi azzurri e castelli incantati, vediamo alcune camerette romantiche, arredate con dei mobili che sembrano uscire dalla casa delle bambole e tinteggiate con colori delicati ispirati ai libri per bambini di una volta. Naturalmente delicatezza e fragilità sono solo apparenti: in realtà si tratta di mobili di oggi solidi e robusti, che si rifanno solo nella linea ai cari, vecchi mobili tradizionali. A essi si unisce qualche pezzo vecchio trovato da un rigattiere o in solaio, una bella tappezzeria di gusto romantico e il gioco è fatto.

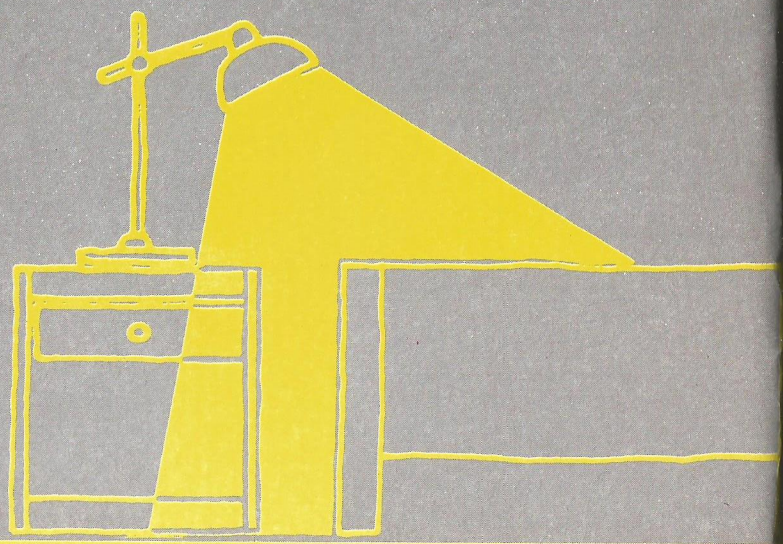


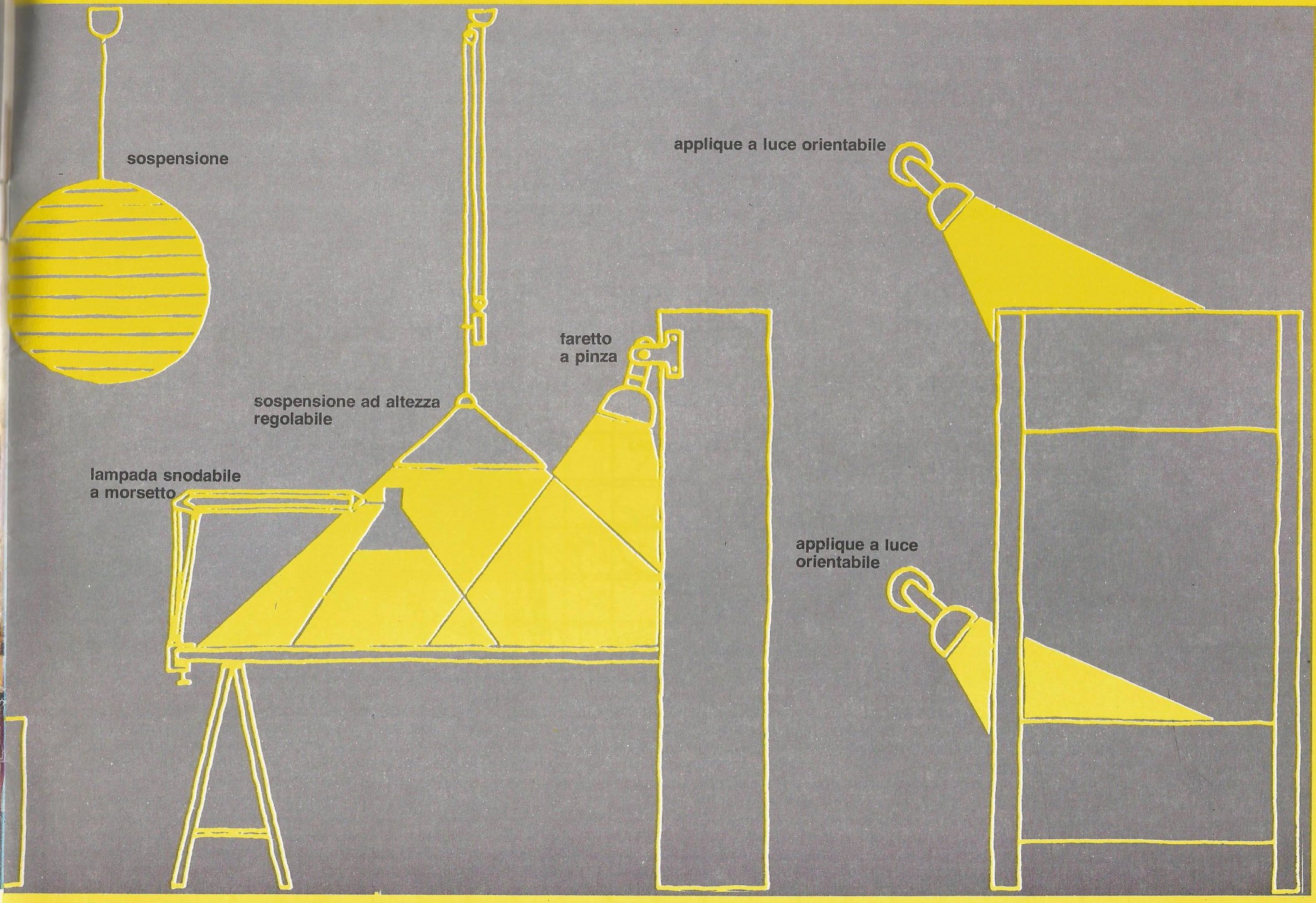
La soluzione più semplice per dare un tocco romantico alla camera della ragazzina: una tappezzeria a fiorellini, un vecchio scrittoio o un comò banale che per l'occasione vengono rinnovati con una mano di smalto bianco o di un colore delicato, rosa, azzurro, lilla, verde acqua, giallo pulcino. E poi qualche oggetto di gusto ottocentesco, dei quadretti dipinti o ricamati, una tenda ricamata a punto croce con la partecipazione, possibilmente, della proprietaria della cameretta... Nell'ambiente che vediamo qui a sinistra si è invece partiti da un vecchio letto di ferro trovato in cantina, lo si è rinnovato con della vernice bianca, lo si è ammorbidito con il tessuto, alla testa e ai piedi, e lo si è sistemato in una stanza chiarissima. Lo smalto bianco è servito per rinfrescare il vecchio parquet, e, per le pareti, una tappezzeria il cui disegno minuto si fa più vistoso nella fascia che separa il muro dal soffitto. Legno naturale per comò e scrittoio a ribalta. Qui sopra un'altra soluzione caratterizzata dall'impiego di tessuti e carte da parato coordinate, dal disegno romantico, dai colori delicati. E in questo involucro un po' ovattato, qualche vecchio mobile. Nella foto qui a destra, la stanza ricavata in una mansarda. È la struttura del locale a caratterizzare l'ambiente: la evidenziano il colore delle pareti contrastante con quello del soffitto, la doppia riga che ne sottolinea il distacco. E poi il vecchio letto, lo scrittoio a ribalta, l'armadio di legno naturale. Sono tutti mobili di aspetto rustico che si trovano ancora in produzione.

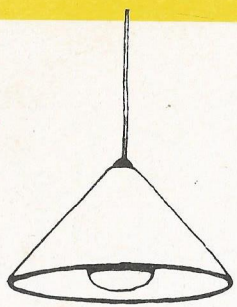
UNA BUONA ILLUMINAZIONE

La luce naturale nella camera dei ragazzi è importantissima. Dobbiamo sfruttarla nel miglior modo possibile, come abbiamo visto, con una buona organizzazione dello spazio. Ma non sempre le condizioni dell'ambiente sono ideali e purtroppo non c'è nulla da fare se le finestre sono troppo piccole, se di fronte c'è una casa che fa ombra, se la giornata è uggiosa. È perciò sempre indispensabile che anche l'illuminazione artificiale sia buona e che in questi casi sia in grado di sopperire alle carenze di luce anche durante il giorno. In particolare occorre che ci sia una buona illuminazione diffusa per evitare delle zone di ombra totale e che ci siano poi delle fonti di luce in grado di concentrare un fascio luminoso su alcune zone che richiedono una visibilità migliore: la zona studio e il letto. In particolare qui l'illuminazione è spesso trascurata e insufficiente e così leggere a letto diventa faticoso e spesso nocivo alla vista. Scegliamo quindi fonti di luce differenziate: lampade a sospensione o faretti per una illuminazione generale, e poi lampade a luce orientabile, grandi o piccole, appoggiate sul tavolo o fissate a parete.

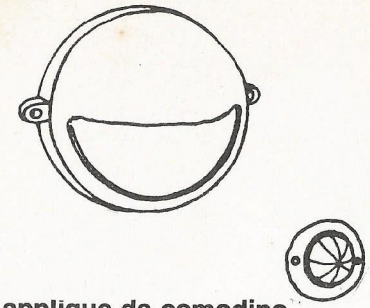
lampada da tavolo




sospensione
sospensione ad altezza regolabile
faretto a pinza
lampada snodabile a morsetto
applique a luce orientabile
applique a luce orientabile



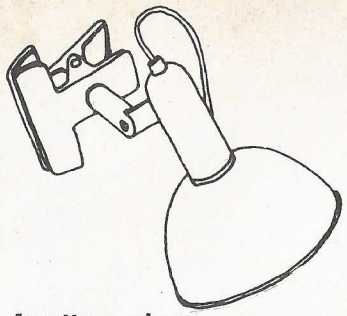
sospensione



applique da comodino

lampada da comodino

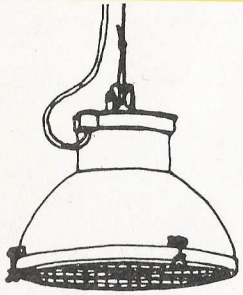
lampada da comodino per neonato



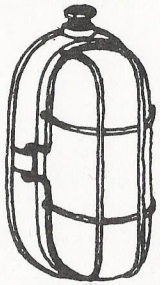
faretto a pinza

regolatore d'intensità

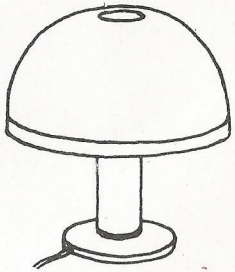
spia luminosa



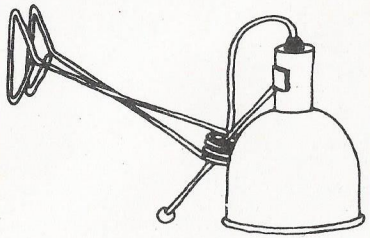
sospensione regolabile



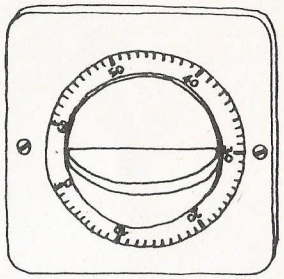
applique di sicurezza



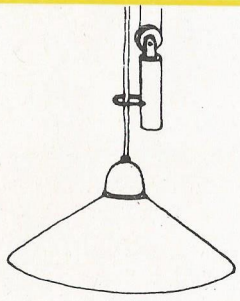
lampada da tavolo



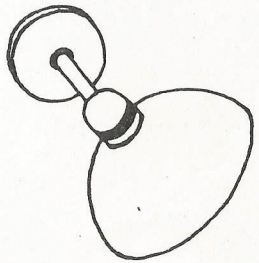
lampada a braccio da parete



interruttore per regolare l'intensità della luce

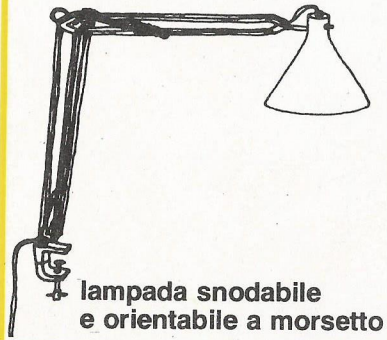


sospensione con contrappeso

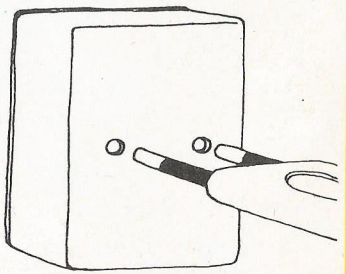


applique a luce orientabile

lampada da tavolo orientabile



lampada snodabile e orientabile a morsetto

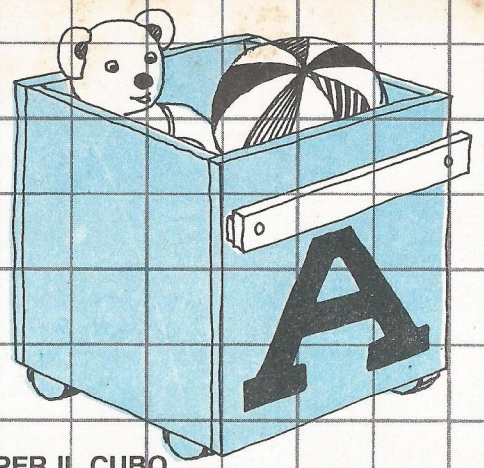


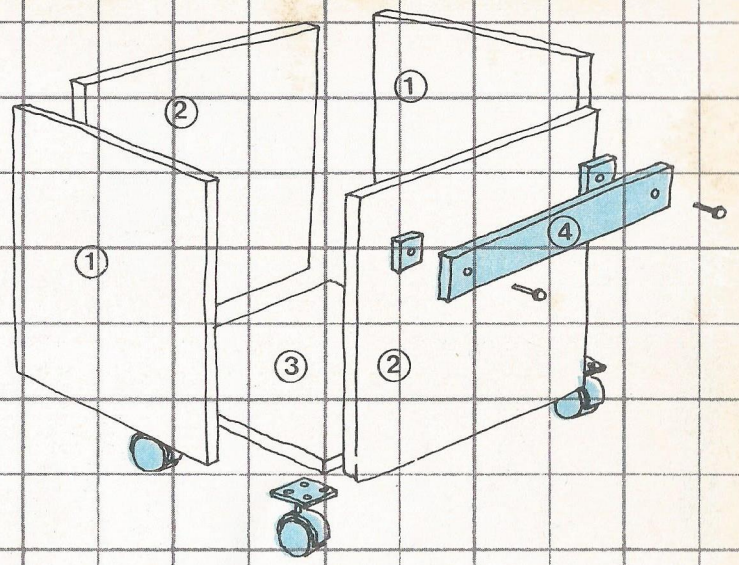
presa elettrica di sicurezza

Accanto al letto possiamo utilizzare lampade fissate a parete, che offrono molti vantaggi, oppure lampade da tavolo minuscole ma con una buona luminosità. Le applique con faretto a luce orientabile sono da preferire nel caso dei letti a castello vicino ai quali non sempre si dispone di un piano d'appoggio. Una illuminazione diversa occorre invece nella camera dei bambini molto piccoli: una lampada a sospensione con boccia in carta di riso oppure con un paralume e, accanto alla culla, una luce a bassa intensità e regolabile come quella raffigurata al centro, in alto. Non dimentichiamo infine qualche accessorio utile come il variatore di intensità che consente di abbassare l'intensità senza spegnere completamente la luce eliminando la paura del bimbo, o la spia luminosa che serve come punto di riferimento ai più piccini.

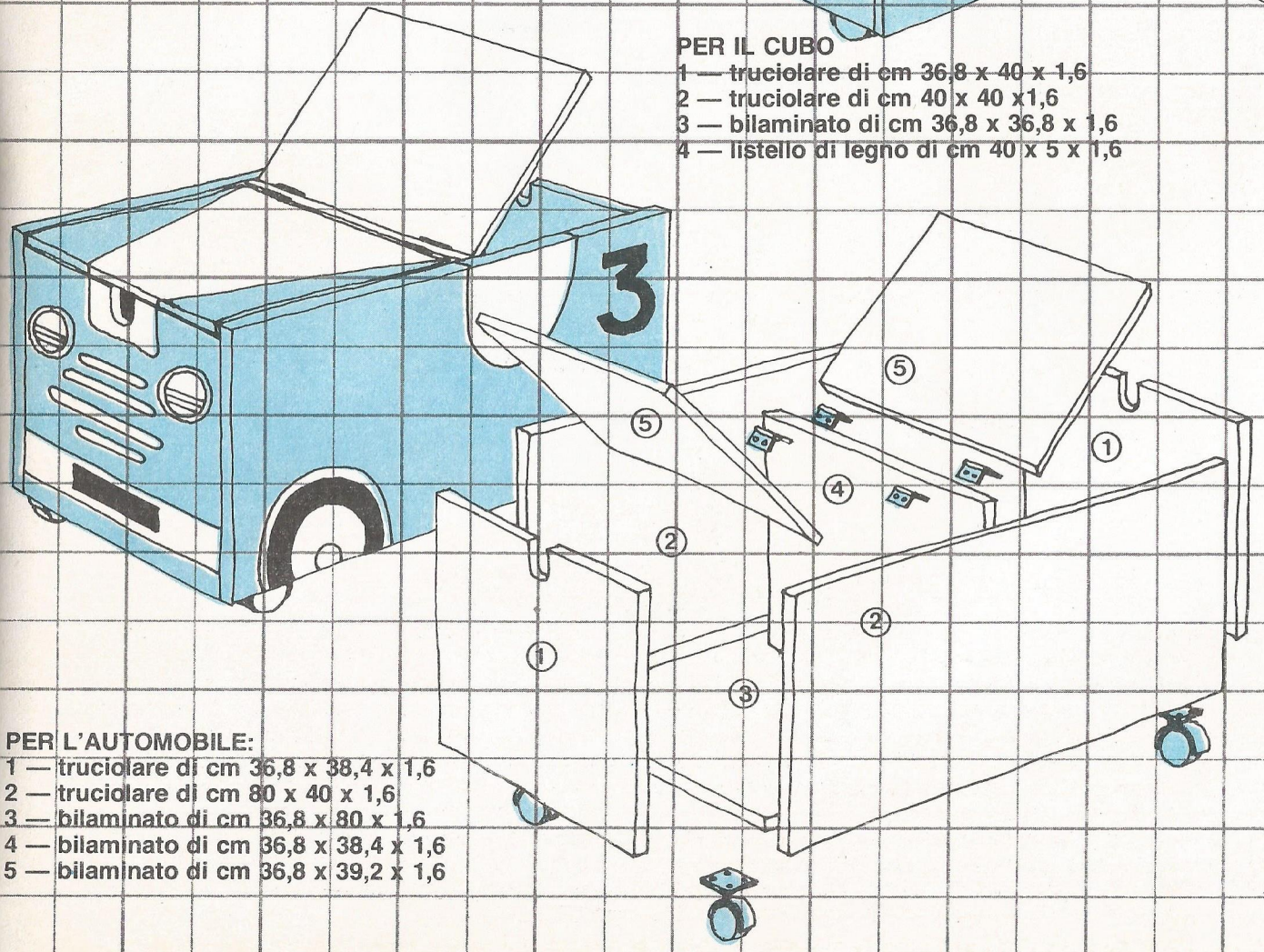
Per una buona illuminazione diffusa può funzionare una plafoniera oppure una lampada a sospensione. Ad essa va applicata una lampadina la cui potenza dipende dalle dimensioni del locale, dal colore delle pareti, dall'assorbimento del paralume. Generalmente una lampadina da 100 watt è sufficiente. Per il piano di lavoro si può optare per una sospensione o per una lampada da tavolo con una lampadina da 75 o da 100 watt o con un faretto, a seconda dei modelli. Le lampade a morsetto sono sempre preferibili a quelle semplicemente appoggiate. Razionale anche la lampada sostenuta da un braccio fissato alla parete in corrispondenza dell'angolo studio: si evita così di imgombrare il tavolo.

QUATTRO IDEE «FATELO DA VOI»





PER IL CUBO
1 — truciolare di cm 36,8 x 40 x 1,6
2 — truciolare di cm 40 x 40 x1,6
3 — bilaminato di cm 36,8 x 36,8 x 1,6
4 — listello di legno di cm 40 x 5 x 1,6

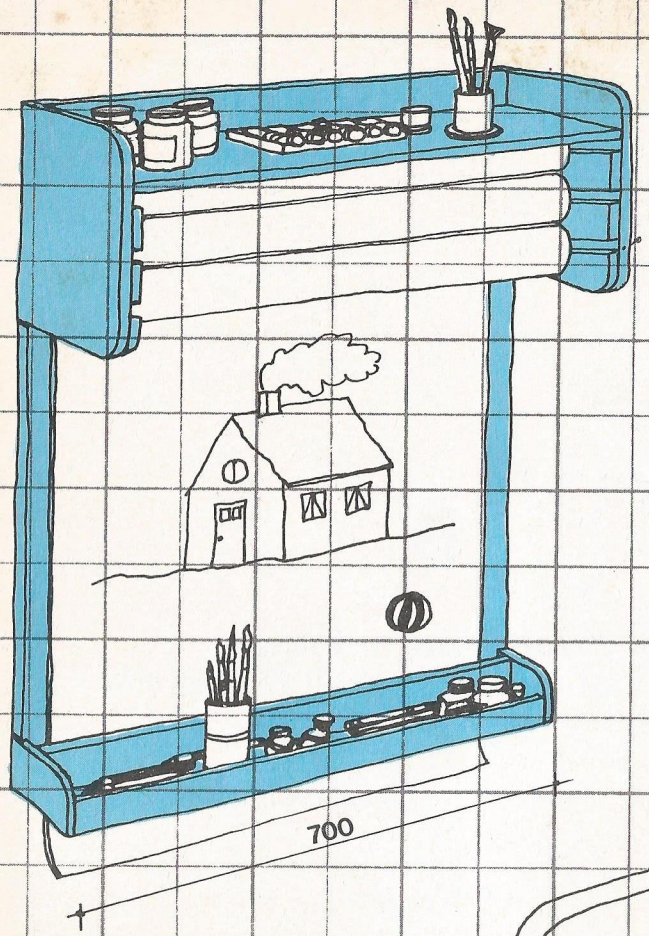


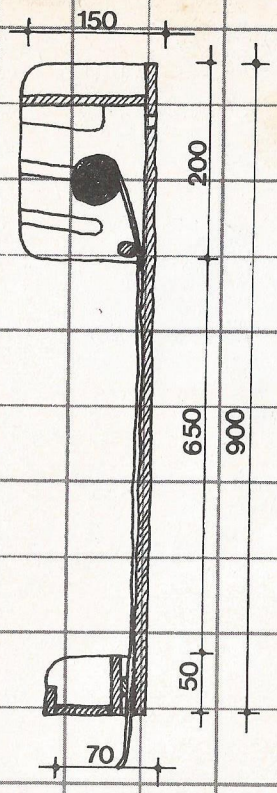
PER L'AUTOMOBILE:
1 — truciolare di cm 36,8 x 38,4 x 1,6
2 — truciolare di cm 80 x 40 x 1,6
3 — bilaminato di cm 36,8 x 80 x 1,6
4 — bilaminato di cm 36,8 x 38,4 x 1,6
5 — bilaminato di cm 36,8 x 39,2 x 1,6

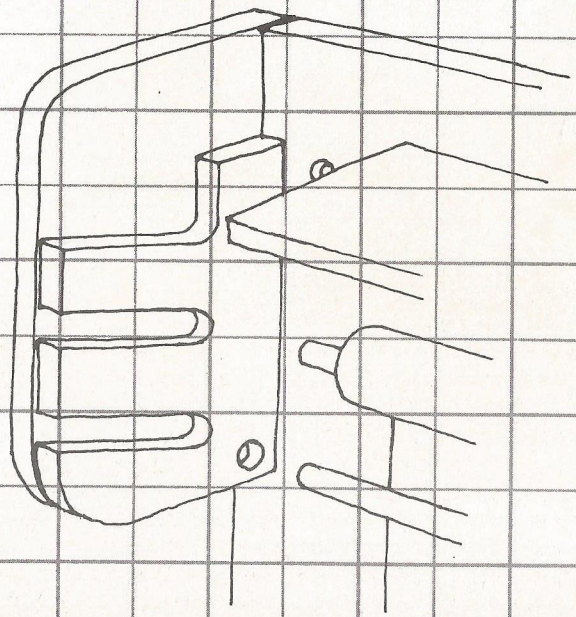
Cubo e automobile: due contenitori con le ruote

Per questi due contenitori scorrevoli su ruote si è partiti da un foglio di truciolare da 16 millimetri di spessore che abbiamo tagliato secondo le misure indicate nel disegno e da pannelli di bilaminato e cioè di truciolare rivestito su entrambe le facce da uno strato di melamina, molto simile al laminato plastico. Il fondo realizzato con questo materiale presenta infatti notevoli vantaggi: si lava molto facilmente, non si sciupa e, al momento della costruzione, le viti fanno presa in esso molto meglio che nel truciolare semplice. E questo è importante per poter applicare le ruote. Nel caso dell'automobilina, questo materiale è servito anche per cofano e capote collegate al pannello divisorio interno da una coppia di cerniere.

Per assemblare gli altri pezzi si sono invece impiegati colla e chiodi. Dopo aver eseguito il montaggio, si è passata della carta vetrata per rendere più levigate le superfici e meno evidenti i raccordi e si è poi proceduto a stendere più mani di smalto. Per le ruote e i fanali della macchinina si può usare uno smalto di colore contrastante oppure fare un collage con plastica autoadesiva. Questo materiale è indispensabile per decorare il cofano: la vernice infatti non fa presa sulla superficie lucida e non porosa del laminato plastico.

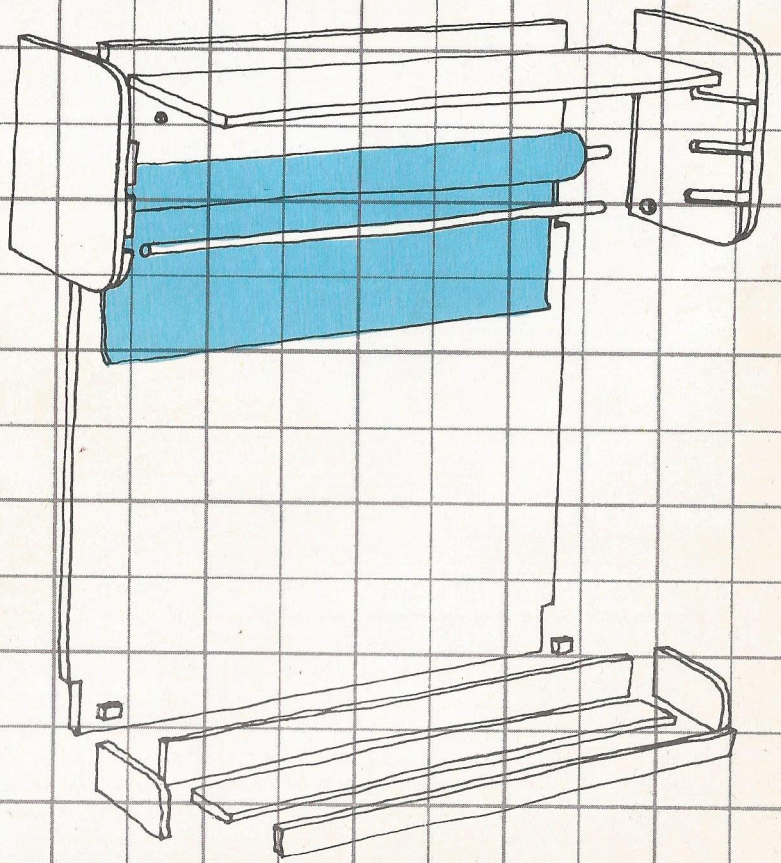


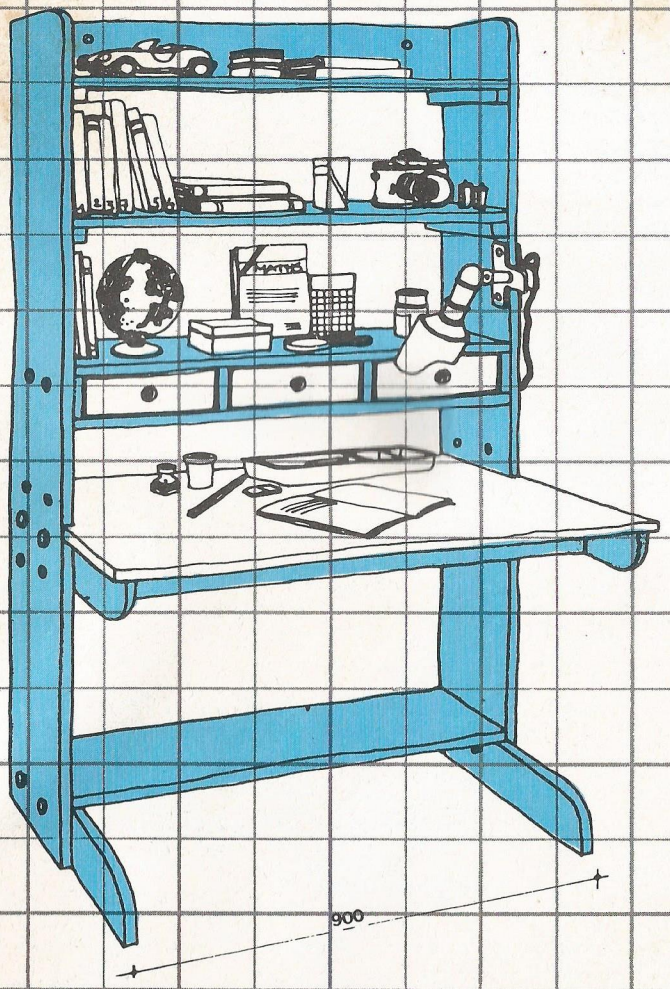


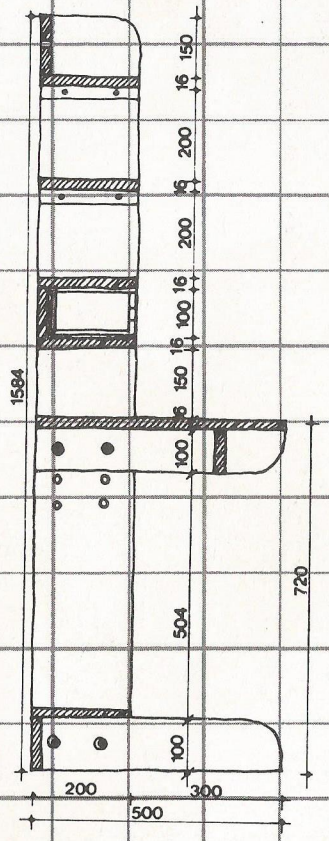


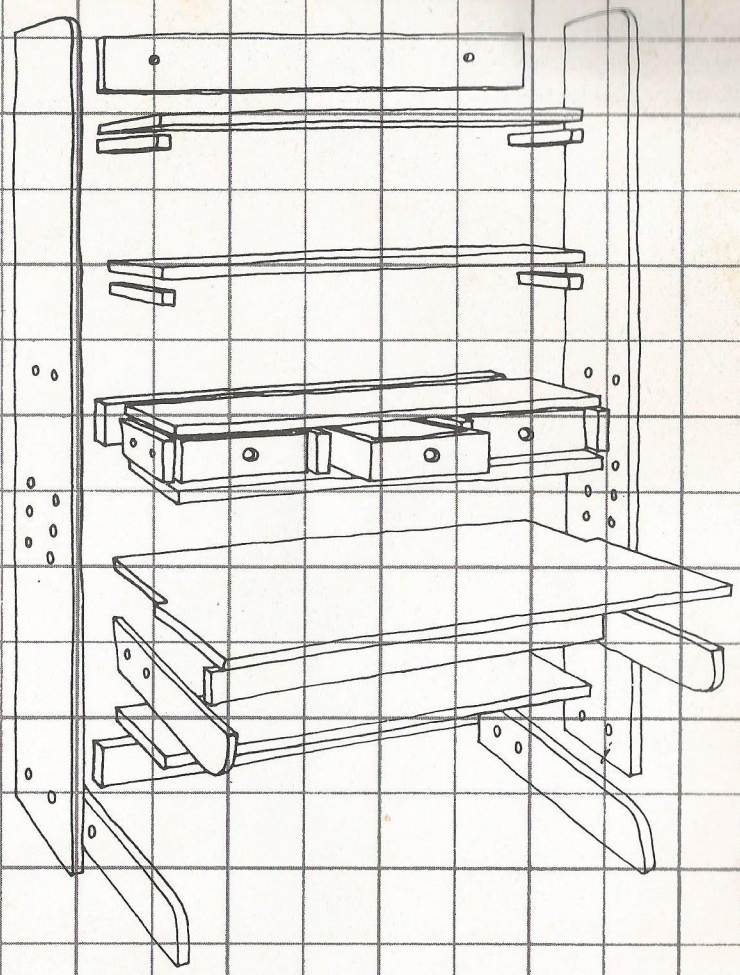
Per disegnare senza limiti

Un regalo da preparare per i bambini e per i ragazzi che amano disegnare, per i quali i fogli di carta non bastano mai: un tavolo da disegno verticale, da appendere al muro, che trattiene dei rotoli di carta su cui disegnare direttamente, senza tagliarla. Per realizzarlo occorre un pannello di bilaminato o di legno da 16 mm di spessore nel quale taglieremo la tavola di fondo di cm 70 x 90, le due mensole e le relative fiancatine, come indicato nel disegno. La carta va arrotolata su bastoni le cui estremità verranno appoggiate su due sostegni di legno, ritagliati nel modo visibile nel disegno, e successivamente incollati all'interno delle due fiancate superiori. Per tener ferma la carta in alto e per evitare che si srotoli, si usa un bastone, inserito in appositi fori e, in basso, un listello di legno che serve anche per delimitare il portamatite tenendo separati colori, penne e matite, dalla carta e per strapparla poi, quando lo si desidera, secondo una linea diritta. Nei sostegni sono ritagliate tre tacche: potranno contenere tre rotoli di carta di tre colori diversi o uguali. In questo caso costituiranno una buona scorta che salverà il piccolo disegnatore dal rischio di rimanere senza il suo indispensabile strumento di lavoro.









Libreria più scrittoio

Una libreria con piano di lavoro ad altezza regolabile, una soluzione poco ingombrante che può essere utile al bambino nelle varie età, adattandosi a tutte le sue esigenze. Nei primi mesi di vita potrà servire come mobile fasciatoio: il tavolo, con un materassino morbido, servirà come piano su cui adagiare il bebè per cambiarlo, i ripiani saranno utili per avere in ordine e a portata di mano tutto l'occorrente. Poi servirà per i primi disegni, per i primi giochi, per scrivere le prime parole. E infine servirà negli anni della scuola. Basterà spostare il piano del tavolo fissandolo nelle varie tacche praticate nei montanti. È realizzato in abete da 20 mm di spessore tagliato in tanti pezzi di cui nel disegno sono indicate tutte le misure. I pezzi sono uniti con viti a brugola mentre le due barre su cui è appoggiato il piano del tavolo sono fissate ai montanti con bulloni e dadi: in questo modo si possono facilmente svitare, sfilare e inserire nella coppia di fori posta più in alto o più in basso. Una volta montata la libreria la si tratta, dopo averla levigata con carta vetrata molto sottile, con una vernice trasparente oppure con uno smalto. A parte si verniciano i sostegni del piano del tavolo. Quando sono ben asciutti, si fissano con colla e chiodi al piano fatto con un foglio di truciolare da 16 mm di spessore rivestito di laminato plastico. Per sicurezza è bene collegare il mobile alla parete: basta fissare al muro con due tasselli a espansione la traversa alta che unisce i montanti. Infine con il bilaminato da 10 mm si realizzano i cassettini tenuti uniti da colla e chiodi.

STAMPA COOP. E.CO. - PERO (MI)

A cura di Giuliana Bianchi e Gloriana Ducrot
grafica di Fabio Riccobon
Disegni di Alain Chauvel
Architetti di interni: Giovanna Lietti, Camilla Barabino, Gloriana Ducrot
Fotografi: Enzo Mininno, Aldo Poggi, Umberto Torromacco, Gianni Ummarino, MMC